



Beni Stabili SIIQ

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli art. 123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emissore: **Beni Stabili S.p.A. SIIQ**

Sito web: www.benistabili.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2016

Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017



INDICE

GLOSSARIO

1. Profilo dell'emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari

- a) Struttura del capitale sociale
- b) Restrizioni al trasferimento dei titoli
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- f) Restrizioni al diritto di voto
- g) Accordi tra gli Azionisti
- h) Clausole di “*change of control*” e disposizioni statutarie in materia di OPA
- i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie
- j) Attività di Direzione e Coordinamento

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

- 4.1. Nomina e sostituzione
- 4.2. Composizione
- 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 4.4. Organi Delegati
 - Amministratore Delegato
 - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 4.5. Amministratori Indipendenti
- 4.6. Lead Independent Director

5. Trattamento delle informazioni societarie

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

- a) Comitato di Esecutivo e di Investimenti



- b) Comitato per le nomine e la remunerazione
- c) Comitato controllo e rischi

7. Remunerazione degli Amministratori e indennità

8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- 8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 8.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*
- 8.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
- 8.4 Società di Revisione
- 8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali
- 8.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

10. Nomina dei Sindaci

11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

12. Rapporti con gli Azionisti

13. Assemblee

14. Ulteriori pratiche di governo societario

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento



GLOSSARIO

Beni Stabili/Società: Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

C.C.: il Codice Civile italiano

Comitato per la Corporate Governance: il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana che, nel marzo 2006, ha approvato il Codice di Autodisciplina delle Società quotate, da ultimo, modificato nella versione del luglio 2015.

Esercizio: l'esercizio sociale 2016, cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato da Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato da Consob con Delibera n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in tema di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche ed integrazioni.



1. Profilo dell'emittente

La presente relazione sul governo societario, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, è stata strutturata sulla base dell'ultima edizione del relativo format promosso da Borsa Italiana.

La relazione intende rappresentare l'attuale sistema di *corporate governance* di Beni Stabili S.p.A. SIIQ (di seguito “**Beni Stabili**” o la “**Società**”).

Beni Stabili rappresenta una delle principali società italiane di investimento e gestione immobiliare. Tenuto conto della sua natura di SIIQ, Beni Stabili svolge, con carattere di prevalenza, attività di locazione di immobili. La Società investe direttamente, e per il tramite di società controllate o a controllo congiunto, in immobili prevalentemente a destinazione ufficio e situati in massima parte in Italia, affittati a primari operatori industriali e finanziari. La Società svolge, inoltre, attività di compravendita di immobili e di riqualificazione immobiliare, nonché di sviluppo, attraverso società controllate.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF)

(alla data del 9 febbraio 2017)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) del TUF)

L'attuale capitale sociale di Beni Stabili, deliberato per Euro 287.922.232,60, sottoscritto e versato per Euro 226.959.280,30 è così composto:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (Mercato)	Diritti/Obblighi
Azioni ordinarie	2.269.592.803	100%	Si	(1)

(1) Sono quelli previsti dalla legge e, più specificatamente, per quanto riguarda i:

- diritti patrimoniali (diritto all'utile, diritto alla quota di liquidazione);



- diritti amministrativi (diritto di intervento in Assemblea, diritto di voto in Assemblea, diritto di impugnazione delle deliberazioni assembleari, diritto di consultare i libri sociali ai sensi dell'art. 2422 C.C.);
- diritti di controllo (diritto di denuncia di eventuali irregolarità);
- diritti di disporre (pegno/usufrutto dell'azione).

Per quanto riguarda gli obblighi, sostanzialmente l'Azionista ha l'obbligo di effettuare il conferimento sottoscritto secondo modalità predeterminate.

* * *

Relativamente agli altri strumenti finanziari che attribuiscono anche il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, si fa rinvio allo schema di seguito riportato.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Beni Stabili)</i>				
Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Beni Stabili				
	Quotato (Mercato)	N° strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione	N° azioni al servizio della conversione
“€ 270,000,000 2.625 per cent. Convertible Bonds due 2019”	Si presso Borsa del Lussemburgo (Euro MTF)	2.270	ordinarie	409.649.522
“€ 200,000,000 0.875 per cent. Convertible Bonds due 2021”	Si presso Borsa Italiana S.p.A. (ExtraMOT – Segmento Professionale)	2.000	ordinarie	199.980.001

Si precisa che Beni Stabili, alla data dell'Esercizio, ha in essere due Prestiti obbligazionari convertibili, così come meglio di seguito specificato:



- nel corso dell'esercizio 2013, è stato emesso un prestito obbligazionario convertibile, denominato "*€ 270,000,000 2.625% Convertible Bonds due 2019*", con scadenza al 17 aprile 2019, per complessivi 270 milioni di Euro, quotato presso la Borsa del Lussemburgo;
- nel corso dell'esercizio 2015, è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario convertibile, denominato "*€ 200,000,000 0.875% Convertible Bonds due 2021*", con scadenza al 31 gennaio 2021, per complessivi 200 milioni di Euro, quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione di Borsa Italiana S.p.A. denominato "ExtraMOT - Segmento Professionale".

A completamento delle informazioni riportate, si rappresenta che, in esecuzione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, la Società ha avviato un programma di riacquisto delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile denominato "*€ 270,000,000 2.625% Convertible Bonds due 2019*" fino ad un ammontare massimo complessivo pari a € 270.000.000 che sarà attuato attraverso un processo di c.d. *reverse bookbuilding* rivolto, in conformità all'articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti, ai soli investitori qualificati.

Tale programma si è concluso con l'acquisto di obbligazioni per un importo complessivo in linea capitale pari a € 266.900.000 rappresentante il 98,9% dell'importo nominale delle obbligazioni in circolazione.

- b) **Restrizioni al trasferimento dei titoli** (ex art. 123-bis, comma 1, lett.b) del TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso dei titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

- c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale** (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF)



Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, risultano possedere azioni in misura superiore al 5% del capitale sottoscritto i seguenti Azionisti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Foncière des Régions S.A.	Foncière des Régions S.A.	52,222%	52,222%
Crédit Agricole S.A.	Predica (*)	5,697%	5,697%
Beni Stabili S.p.A. SIIQ(**)	Beni Stabili S.p.A. SIIQ	0,042%	0,042%

(*) Sulla base dei dividendi incassati relativi all'esercizio 2014. Si segnala tuttavia che, il percettore dei dividendi relativi all'esercizio 2015 è risultato essere Caceis Bank France - Società del Gruppo Crédit Agricole, per una percentuale complessivamente pari all'8,157%.

(**) Per effetto di un programma di acquisto e vendita di azioni proprie originariamente deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2007.

d) **Titoli che conferiscono diritti speciali** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) del TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) **Partecipazioni azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) del TUF)

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) **Restrizioni al diritto di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) del TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.



g) **Accordi tra gli Azionisti** (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)

Per quanto riguarda l'esistenza di patti o accordi che possano comportare, ai sensi del TUF, per gli aderenti, limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, si rappresenta che non sono stati, alla data odierna, comunicati alla Società patti o accordi rilevanti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera g).

h) **Clausole di “change of control”** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF) **e disposizioni statutarie in materia di OPA** (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1 del TUF)

Non sono stati stipulati, da parte di Beni Stabili o di società dalla stessa controllate, accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono automaticamente in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Inoltre lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie** (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF)

- **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

Alla data dell'Esercizio non sussistono deleghe in essere attribuite dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione volte ad aumentare il capitale sociale che non siano state ancora esercitate.

A completamento delle informazioni sopra riportate si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2017, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, delega ad aumentare in una o più volte, entro il termine di 18 mesi dalla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo non superiore al 25% del capitale sociale nominale della Società mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto.



Alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione non ha assunto determinazioni in merito all'eventuale esercizio della delega.

- Acquisto e vendita di azioni proprie

Il numero di azioni proprie, complessivamente detenuto dalla Società, attualmente ammonta a n. 961.000, pari allo 0,042% del capitale sociale di Beni Stabili e trae origine da un “Programma di acquisto e vendita di azioni proprie” originariamente autorizzato dall’Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2007 e successivamente attuato, nei suoi elementi costitutivi, dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008.

A completamento delle informazioni riportate si precisa che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2017 ha deliberato di sottoporre all’approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti un piano di acquisto e di disposizione, da effettuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data dell’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie Beni Stabili rappresentanti una partecipazione non superiore al 10% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, applicabili e di tempo in tempo vigenti.

Alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione non ha assunto determinazioni in merito all’eventuale piano di acquisto e di disposizione di azioni della Società

j) **Attività di Direzione e Coordinamento**

La Società è soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento, ex art. 2497-bis C.C., di Foncière des Régions S.A..

Si precisa, inoltre, che le informazioni richieste ai sensi dell’art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF, relative, tra l’altro, alla presenza di eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa, sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione della Società, pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF mentre le informazioni richieste ai sensi dell’art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF, relative, tra l’altro,



alla norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, sono fornite nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) del TUF)

La Società, come già indicato nella sezione della presente Relazione dedicata al “Profilo dell’Emittente”, ha sostanzialmente aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Per tutti i dettagli del caso si rinvia a quanto indicato nelle singole sezioni della presente Relazione.

Beni Stabili e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF)

In caso di nomina e sostituzione degli Amministratori, si applica la procedura prevista dall’art.13 del vigente Statuto sociale, che dispone che l’intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, menzionando distintamente i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Inoltre ciascuna lista, fatta eccezione per quelle contenenti un numero di candidati inferiori a tre, dovrà includere almeno 1/3 (“Quota Piena”), di individui appartenenti a ciascun genere, sino a che ciò sia previsto da norme di legge e/o regolamentari.

Una volta esperita la procedura del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione dovrà risultare composto almeno da:

- un componente in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ovvero dal maggior numero eventualmente richiesto dalla normativa applicabile (“Criterio dell’Indipendenza”);



- 1/3 (“Quota Piena”), di individui appartenenti al genere meno rappresentato, sino a che ciò sia richiesto da norme inderogabili di legge e/o regolamentari.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l’Assemblea in prima convocazione e pubblicate presso la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società, corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l’Assemblea in prima convocazione.

Ogni Azionista non può presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Consigliere, si deve far riferimento alla comunicazione che la Consob effettua nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale, ai sensi degli articoli 147-ter, comma 1 del D.lgs. n. 58/1998, 144-quater e 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Consigliere per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per l’anno 2016 è, per Beni Stabili, pari al 1% del capitale sociale secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, ai sensi dell’art. 147-ter, comma 1 del D.lgs. 58/98, dell’art. 148, comma 2 del D.lgs. 58/98 e dell’art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Azionisti, posseggano il numero di azioni corrispondente alla quota di partecipazione indicata nella comunicazione della Consob sopra richiamata.

La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste è indicata nell’avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di



cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Consigliere.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- tutti i Consiglieri tranne uno sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto della Quota Piena. Almeno uno di tali Consiglieri, ovvero il maggior numero di Consiglieri necessario al rispetto del Criterio dell'Indipendenza, deve possedere i medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i componenti dell'organo di controllo dalla normativa vigente;
- almeno un Consigliere è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, purché non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ottenuti;
- ai fini del riparto dei Consiglieri da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

In caso di parità di voti si procederà a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel caso, invece, di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile.

La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti deve garantire il rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena. In particolare, ove la composizione dell'organo, determinata sulla base dei numeri progressivi attribuiti ai candidati della suddetta lista, non consenta il rispetto dei suddetti criteri, tenuto anche conto del genere del candidato nominato dalla minoranza, i candidati aventi il numero progressivo più basso, non in possesso dei requisiti in questione, saranno sostituiti dai candidati aventi il numero progressivo più alto, fino a che non sia raggiunta la



composizione prescritta dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, fatta salva l'ipotesi di cessazione della maggioranza di Amministratori nominati dall'Assemblea, caso in cui l'intero Consiglio si intende decaduto, il Consiglio procede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. mediante cooptazione di un soggetto facente parte della lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, qualora ciò non sia possibile, mediante designazione di un candidato proposto dall'Azionista che aveva presentato la lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, nel rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena. Successivamente, l'Assemblea provvederà secondo le maggioranze previste dalla legge e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Gli Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli Amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporterà la loro decadenza dalla carica.

Non sono previsti piani per la successione degli Amministratori. Ad oggi il Consiglio di Amministrazione non ha valutato la possibilità di adottare tali piani, né sono state presentate proposte in tal senso da parte del Comitato per le nomine, non ritenendo necessario intervenire nel processo di sostituzione degli amministratori con una regolamentazione ulteriore rispetto a quella ad oggi vigente e ben strutturata.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017 e 2018,



vale a dire fino al termine dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata osservata la procedura analiticamente descritta all'art. 13 dello Statuto sociale ce prevede, in sintesi, che all'esito del procedimento di nomina, il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno 1/3 di membri appartenenti al genere meno rappresentato e in maggioranza da Consiglieri "indipendenti" essendo applicabile, per quest'ultimo aspetto, al caso di specie, l'art. 37 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191/2007).

L'attuale Consiglio di Amministrazione , risulta così composto:

- prof. Enrico Laghi
- dott. Christophe Kullmann
- dott. Leonardo Del Vecchio
- dott. Jean Gaston Laurent
- dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi
- dott. Ariberto Fassati
- dott.ssa Adriana Saitta
- dott. Angelo Busani

Si rappresenta che, a seguito delle dimissioni presentate dalla dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2017, ha provveduto a nominare per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la dott.ssa Marjolaine Alquier De L'Epine, la quale rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il giorno 6 aprile 2017.

Amministratore Delegato e, quindi, amministratore esecutivo, è il dott. Christophe Kullmann.

All'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto secondo quanto disposto dal vigente Statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina della Società, che prevede il deposito delle liste per le proposte di nomina alla carica di Consigliere presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea, e la loro pubblicazione presso la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società, corredate dai documenti



previsti dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione.

Entro il termine previsto per il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste, corredate dai documenti richiesti dalla normativa vigente, la prima delle quali da parte dell'Azionista di maggioranza, Foncière des Régions S.A., detentore di una partecipazione pari al 50,098% del capitale sociale al momento di presentazione della lista, la seconda, da un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza, sia italiani che esteri, detentori complessivamente di una partecipazione pari al 2,189% del capitale sociale al momento di presentazione della lista.

La lista presentata dall'Azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A. conteneva l'indicazione dei seguenti nominativi:

- prof. Enrico Laghi - *Indipendente*
- dott. Christophe Kullmann
- dott. Leonardo Del Vecchio
- dott. Jean Gaston Laurent
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus - *Indipendente*
- dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi - *Indipendente*
- dott.ssa Adriana Saitta - *Indipendente*
- dott. Ariberto Fassati - *Indipendente*
- dott. Olivier Francois Joseph Esteve

La lista presentata da un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza conteneva l'indicazione dei seguenti due nominativi:

- dott. Angelo Busani - *Indipendente*
- dott.ssa Silvia Candini - *Indipendente*

Le liste e i documenti sono consultabili al sito internet della Società www.benistabili.it.

La proposta relativa alla lista presentata dall'Azionista di maggioranza è stata approvata con il voto favorevole del 69,72% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta relativa alla lista presentata da un Gruppo di Azionisti istituzionali di



minoranza è stata approvata con il voto favorevole del 30,02% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Dalla lista presentata dall’Azione di maggioranza, che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti, sono stati tratti, nell’ordine progressivo con il quale erano elencati nella lista stessa, otto Consiglieri, sussistendo tutti i requisiti relativi al rispetto della “Quota Piena” relativa alla rappresentanza del genere femminile in seno al Consiglio ed al “Criterio dell’Indipendenza”, mentre dalla lista presentata da parte di un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza è stato tratto un Consigliere nell’ordine progressivo nel quale era elencato nella lista stessa. La dott.ssa Marjolaine Alquier De L’Epine, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione de 9 febbraio 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus, è stata indicata dall’azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A., in quanto il Consigliere dimissionario apparteneva alla lista presentata dallo stesso azionista di maggioranza dalla quale non era possibile trarre l’ultimo candidato risultato non eletto dall’Assemblea del 7 aprile 2016 in quanto non sarebbe stato rispettato il Criterio della “Quota Piena” ai sensi di legge e di Statuto.

Il Comitato per le nomine riunitosi in data 9 febbraio 2017 ha esaminato la candidatura ed ha presentato la propria proposta al Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data che, accertata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla legge per ricoprire tale carica, ha nominato, ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, la dott.ssa Marjolaine Alquier De L’Epine Consigliere di Amministrazione della Società. Della suddetta nomina è stata data comunicazione al mercato.

Si riporta, di seguito, uno schema esemplificativo delle informazioni relative a ciascun membro dell’attuale Consiglio di Amministrazione della Società.



Carica	Consiglio di Amministrazione												CCR		CR		CN		CE	
	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m)	Es ec	Non Esec.	Indip . da Codice (3)	Indip. da TUF (4)	% (5)	N. altri inca richi	(6)	% (5)	(6)	% (5)	(6)	% (5)	(6)	% (5)
Presid.	Enrico Laghi	1969	23.04.03	7.04.16	31.12.18	M		X	X	X	5/5	8	M (▪)	0 (▪)	P	2/2	P	n.t.	P	2/2.
Consigl. e AD *	Christophe Kullmann	1965	27.06.07	7.04.16	31.12.18	M	X				5/5	5							M	2/2
Consigl.	Françoise Pascale Jacqueline Debrus	1960	17.04.13	7.04.16	09.02.17	M		X	X	X	4/5	6						M (▪)	n.t.	
Consigl.	Leonardo Del Vecchio	1935	9.07.01	7.04.16	31.12.18	M		X			0/5	3							M (▪)	n.t.
Consigl.	Jean Laurent	1944	27.04.11	7.04.16	31.12.18	M		X			5/5	3							M	2/2
Consigl.	Micaela Le Divelec Lemmi	1968	07.04.16	07.04.16	31.12.18	M		X	X	X	3/4	1			M	1/1 (▪)	M	n.t.		
Consigl.	Adriana Saitta	1970	07.04.16	07.04.16	31.12.18	M		X	X	X	4/4	0	M	3/3				n.t.	M	2/2
Consigl.	Ariberto Fassati	1946	07.04.16	07.04.16	31.12.18	M		X	X	X	4/4	6	M	3/3	M	1/1	M	n.t.	M	2/2
Consigl.	Angelo Busani	1960	07.04.16	07.04.16	31.12.18	m		X	X	X	4/4	1	P	3/3				n.t.		



Consigl.	Isabella Bruno Tolomei Frigerio	1963	17.04.13	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	1/1	4								
Consigl.	Giacomo Marazzi	1940	9.07.01	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	1/1	4	P	1/1	M	1/1 (▪)	M	n.t.	M	n.t.
Consigl.	Clara Pierfranca Vitalini	1961	17.04.13	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	1/1		M	1/1	M	1/1 (▪)				
	N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento										CDA	CCR	CR	CN	CE					
											5	4	2	0	2					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 1%																				

(*) Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(▪) Fino al 7 aprile 2016

Esec./Non Esec: Esecutivo o non Esecutivo.

N. altri incarichi: è il numero degli incarichi di Amministratore/Sindaco ricoperti da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, con riferimento a ciascun Consigliere, è allegato alla presente Relazione, sotto la lettera A.

CCR: Comitato controllo e rischi.

CR: Comitato per la remunerazione.

CN: Comitato per le nomine.

CE: Comitato Esecutivo e di Investimenti.

Si precisa che, a far data dal Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2016, le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione sono state raggruppate in un unico comitato (Comitato per le nomine e la remunerazione) come meglio rappresentato nel paragrafo 6 della presente Relazione.

(1) I Consiglieri restano in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

(2) I Consiglieri sono stati tratti dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A..(M) e dalla lista presentata da un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza (m)

(3) Sono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del vigente Codice di Autodisciplina della Società.



(4) Sono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, c.3 del TUF.

(5) E' la partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del C.d.A. e dei singoli Comitati.

Per i Consiglieri il cui mandato è scaduto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2015 (Assemblea del 7 aprile 2016) la partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di appartenenza è stata calcolata con riferimento al periodo di permanenza in carica nell'ambito dell'esercizio 2016.

(6) E' la qualifica del Consigliere all'interno del singolo Comitato: Presidente (P), Membro (M)

n.t.: Non tenuto.



Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha definito criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società in quanto si ritiene che la valutazione debba essere effettuata caso per caso e non a priori sulla base di parametri predefiniti, esaminando le informazioni fornite dagli interessati all'atto della nomina, unitamente ai relativi aggiornamenti raccolti in occasione della predisposizione della presente Relazione, nonché valutando la natura dell'incarico e la tipologia delle società nell'ambito della quale lo stesso è rivestito. Un dettaglio degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti sino ad oggi da ciascun Consigliere della Società in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, è riportato nell'Allegato A alla presente Relazione. In ogni caso gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero delle altre cariche ricoperte. Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da soggetti altamente qualificati anche per quanto riguarda la conoscenza del settore di attività in cui opera la Società nonché del quadro normativo di riferimento. La Società ha comunque organizzato, su richiesta dei Consiglieri interessati, sessioni di approfondimento, a cura dell'alto management aziendale, in materia di corporate governance aziendale e di vari temi sottoposti, di volta in volta, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Consigliere, inoltre, secondo le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance, espleta il proprio mandato assicurando un impegno effettivo e costante anche tenendo conto degli altri eventuali impegni professionali precedentemente assunti.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte. La durata media di ciascuna riunione è stata di un'ora e mezza circa.



Per l'esercizio in corso sono state previste quattro riunioni. A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è fornita, con modalità e tempistica adeguata anche alla natura delle deliberazioni da adottare, nell'ambito della settimana antecedente la riunione consiliare, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione della deliberazione.

Qualora la natura della deliberazione da adottare lo richieda, possono essere invitati a partecipare alle riunioni consiliari, su istanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato o di altri Amministratori, anche i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale nella persona del dott. Alexei Dal Pastro, con efficacia a far data dal 1° luglio 20016. Il *Chief Financial Officer* dott. Luca Lucaroni, invece, ha rassegnato le proprie dimissioni nel settembre 2016, per cogliere nuove opportunità professionali e, dal 1° ottobre 2016, il ruolo di *Chief Financial Officer* della Società è stato assunto dalla dott.ssa Barbara Pivetta, già responsabile delle funzioni di Investor Relations, Planning & Control and Corporate Finance, a riporto diretto del Direttore Generale.

In data 3 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha individuato, quali "Dirigenti con responsabilità strategiche" della Società, il dott. Alexei Dal Pastro, Direttore Generale e l'avv. Stefano Vittori, *Chief Corporate Officer* della Società.

I Dirigenti con responsabilità strategiche (il dott. Luca Lucaroni fino alla data di efficacia delle sue dimissioni ed il Direttore Generale dalla data della sua nomina) hanno partecipato e fornito gli opportuni approfondimenti alle riunioni consiliari nell'ambito delle quali sono state assunte le delibere in materia di: approvazione del progetto di bilancio, approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive e della Situazione semestrale, definizione delle linee strategiche, attività operativa nonché operazioni immobiliari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, in via esemplificativa, sulle materie indicate nell'art. 1.7 del vigente Codice di Autodisciplina di Beni Stabili e, più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:



- (a) redige e adotta le regole di *corporate governance* aziendale, definisce il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, fornendo la relativa informativa nella Relazione sul governo societario;
- (b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone l'effettiva attuazione;
- (c) esamina e approva il budget annuale della Società e del Gruppo e la sua ripre visione;
- (d) esamina e approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- (e) esamina e approva le operazioni (ivi incluse, in via meramente esemplificativa, le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni di controllo diretto o indiretto) di particolare rilievo economico o strategico di valore superiore a 30 milioni di Euro nonché le operazioni con parti correlate, fatti salvi, in quest'ultima ipotesi, i casi previsti dalla legge, dallo Statuto, nonché le operazioni di competenza assembleare;
- (f) valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati e di quanto a conoscenza dello stesso Consiglio;
- (g) effettua una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, (tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica), periodicamente o ogniqualvolta ne ravvisi la necessità o opportunità anche in considerazione di eventuali variazioni significative della composizione del Consiglio o delle procedure di funzionamento dello stesso intervenute nel corso dell'esercizio;
- (h) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (i) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta,



su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva le operazioni di investimento, finanziamento e rifinanziamento della Società e delle società controllate da Beni Stabili (inserite nel perimetro di consolidamento), il cui valore sia singolarmente superiore a 30 milioni e fino a 300 milioni di Euro, nonché, previo parere non vincolante del Comitato Esecutivo e di Investimenti, le operazioni di investimento, finanziamento e rifinanziamento della Società e delle società controllate da Beni Stabili (inserite nel perimetro di consolidamento), il cui valore sia superiore a 300 milioni di Euro, secondo il procedimento meglio specificato al successivo paragrafo 6 a).

Con particolare riferimento alla competenza di cui al punto g) in materia di “autovalutazione” del funzionamento del Consiglio stesso, si rappresenta che la Società, nel corso del 2016, ha ritenuto opportuno proseguire il processo, già avviato nel 2010, di autovalutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (cd. *Board Assessment*), come previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed in linea con le migliori prassi di governo societario poste in essere dalle principali società quotate, anche in ambito internazionale.

Il processo è stato condotto attraverso la raccolta, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, delle informazioni dai diretti interessati che hanno compilato un apposito questionario. Le risposte sono state elaborate, con l'ausilio del Servizio Societario, in valori percentuali, nel rispetto dell'anonimato dei singoli.

L'obiettivo perseguito era quello di fornire spunti di riflessione, tesi al miglioramento del funzionamento del Consiglio stesso, raccogliendo le indicazioni dei Consiglieri in ordine ad alcune tematiche quali, tra le altre, il coinvolgimento nella definizione delle strategie, l'attività dei vari Comitati, le informative al Consiglio di Amministrazione, la conoscenza e la comprensione dei rischi, la valutazione del Sistema di controllo interno e la gestione di conflitti di interesse.



Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2016, è stato aggiornato sulla fase conclusiva del processo di autovalutazione, in via di ultima definizione, dando mandato al Presidente di fornire una più dettagliata informativa sui risultati pervenuti e, nella sostanza, già illustrati, al primo Consiglio utile. Il resoconto fornito ha confermato un quadro sostanzialmente positivo, dal quale emerge un Consiglio che si caratterizza per la “qualità” dei suoi membri, l’equilibrio della sua composizione e la possibilità di ognuno di contribuire al processo decisionale in assoluta autonomia. Tra gli aspetti da potenziare è stata sottolineata l’opportunità di prevedere, anche al di fuori delle riunioni dei vari Comitati, momenti di confronto tra gli Amministratori Indipendenti anche al fine di verificare l’eventuale necessità o meno di avere un dibattito di tipo trasversale. Tali incontri verranno pertanto organizzati nel corso dell’anno 2017.

L’Assemblea della Società non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 C.C..

4.4. Organi Delegati

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2016 ha conferito all’ Amministratore Delegato i poteri che si riportano di seguito:

- 1)rappresentare la Società di fronte ai terzi, a qualsiasi Autorità costituzionale, giudiziaria, amministrativa e/o istituzionale ed a qualsiasi ufficio pubblico o privato sia in Italia che all'estero;
- 2)sovrintendere all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal DLgs. n. 81/2008 (e successive modifiche ed integrazioni) in materia di “sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili”, nonché a quanto previsto dal DLgs. n. 196/2003 (e successive modifiche ed integrazioni) in materia di “trattamento dei dati personali”;
- 3)firmare la corrispondenza e gli atti relativi all'ordinaria amministrazione sociale nonché curare la gestione di tutte le attività di ordinaria amministrazione;



- 4) negoziare, stipulare, gestire, modificare e risolvere i contratti di locazione sia attiva che passiva, anche ultranovennali, nonché i contratti di affitto di azienda e/o di rami d'azienda commerciale, concedere spazi in comodato d'uso, nonché curare la gestione dei rapporti con i conduttori degli immobili, costituire ed accettare servitù attive e passive di qualunque natura e stipulare contratti di superficie;
- 5) negoziare, stipulare, firmare, modificare e risolvere atti di disposizione, acquisto e vendita di beni immobili, aziende o rami d'azienda fino ad un valore unitario di Euro 30 milioni ed attuare ogni operazione che, indipendentemente da quanto precedentemente indicato, comporti un incremento dell'indebitamento della società e del Gruppo fino a 30 milioni di Euro;
- 6) firmare atti di manifestazione d'interesse non vincolanti per la Società per l'acquisto e la vendita di immobili e/o di complessi immobiliari, di aziende e/o rami d'azienda, senza limiti di importo;
- 7) conferire incarichi ad operatori del settore per l'acquisto e/o vendita di portafogli immobiliari;
- 8) negoziare, stipulare, firmare, modificare e risolvere contratti di commercializzazione anche a fini locativi;
- 9) negoziare, stipulare, firmare, modificare e risolvere i contratti di appalto, di lavori, di forniture e di servizi, ivi incluse le progettazioni, fino ad un valore unitario di 30 milioni di Euro per singolo appalto;
- 10) compiere operazioni connesse con la conservazione, manutenzione ordinaria, straordinaria e/o la ristrutturazione degli immobili di proprietà e non e provvedere al relativo acquisto di arredi nonché al compimento di tutte le attività ed alla sottoscrizione dei relativi atti per l'erogazione di servizi ed utenze e di ogni altro onere di gestione;
- 11) curare i rapporti con i fornitori e gestire gli acquisti nonché negoziare, stipulare, firmare, modificare e risolvere i contratti di consulenza relativamente al patrimonio immobiliare della Società ed alla sua gestione;
- 12) negoziare, stipulare, firmare, gestire, modificare e risolvere contratti di assicurazione;



- 13) negoziare, sottoscrivere, modificare e risolvere contratti di prestazione di servizi da svolgere in favore di società appartenenti al Gruppo;
- 14) concedere finanziamenti e rinunciare a crediti liquidi ed esigibili a favore di società controllate, concedere garanzie e/o fidejussioni a terzi o per conto di terzi (ivi comprese società controllate) con il limite di 30 milioni di Euro per singola operazione;
- 15) richiedere a istituti finanziari e assicurativi fidejussioni o controgaranzie o altre garanzie sia per conto proprio e/o di società controllate, e provvedere agli adempimenti necessari per l'escussione delle stesse;
- 16) acconsentire all'iscrizione, alla cancellazione, surroga, posposizione, trasferimento di ipoteche su tutti i beni di proprietà sociale, rinunciare a ipoteche legali; per tutto esonerare i conservatori dei Registri Immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo;
- 17) aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari nell'ambito dei fidi concessi, ottenendo l'affidamento della Società presso il sistema bancario senza limiti di importo, purché l'affidamento richiesto non comporti la concessione di garanzie reali sui beni della Società;
- 18) emettere e girare assegni bancari e circolari, ordinare disposizioni di pagamento e bonifici senza limite di importo;
- 19) esigere somme da privati o da uffici statali e non, dalla Banca d'Italia e da Istituti di Credito, sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze e liberazioni;
- 20) emettere, avallare, girare effetti cambiari;
- 21) girare per l'incasso effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a Banche per l'accredito al conto della società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- 22) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare;



- 23) nominare, assumere, promuovere, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e licenziare lavoratori dipendenti di ogni ordine e grado, incluso il direttore generale, se nominato, e fissarne i relativi poteri e competenze;
- 24) rappresentare la Società in associazioni sindacali e davanti alle associazioni sindacali dei lavoratori;
- 25) nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, fare risolvere vertenze da arbitri amichevoli compositori e stipulare transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a 30 milioni di Euro;
- 26) nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, porre in essere qualunque azione amministrativa e giudiziaria e rappresentare la Società dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative della Repubblica, nessuna esclusa, con facoltà di stare in giudizio;
- 27) nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, nominare avvocati e periti, firmare rinunzie ad atti giudiziari in qualunque stato e grado di giudizio, stipulare transazioni e conciliazioni relativamente alle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
- 28) rappresentare la Società nelle procedure fallimentari, fare istanze per dichiarazioni di fallimento, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori, aderire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- 29) rappresentare la Società in tutte le pratiche, senza eccezioni di sorta, relative ad imposte, tasse, oneri, tributi di qualsiasi genere e denominazione, con facoltà di stipulare concordati, sottoscrivere e presentare ricorsi sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale;
- 30) cedere, trasferire, acquistare o locare attività materiali o immateriali non espressamente contemplate nel budget annuale approvato dal Consiglio il cui valore, singolarmente, non sia superiore a 3 milioni di Euro;
- 31) provvedere alla designazione delle cariche di Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione, Amministratore Unico e Sindaco delle società partecipate. Provvedere alla designazione del delegato nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate, nonché alla determinazione delle istruzioni cui il delegato dovrà attenersi per l'esercizio del diritto di voto. In particolare, per quanto riguarda le assemblee straordinarie, il



delegato potrà essere designato e ricevere le relative istruzioni soltanto nell'ipotesi in cui l'oggetto di ogni eventuale singola delibera non abbia un valore superiore a 30 milioni di Euro;

32) costituire Società, Raggruppamenti Temporanei di Impresa e/o Joint Venture in linea con le strategie operative;

33) acquistare e cedere partecipazioni societarie sia nell'ambito del Gruppo Beni Stabili nonché al di fuori dello stesso ma con il limite, in tale ultimo caso, di euro 30 milioni di valore per operazione, con l'obbligo di fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;

34) conferire e revocare procure nell'ambito dei poteri conferiti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità trimestrale.

Relativamente all'Amministratore Delegato non ricorre la situazione della c.d. “*interlocking directorate*”.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto sociale, la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente è anche membro di diritto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, del Comitato Esecutivo e di Investimenti, nell'ambito del quale riveste la carica di Presidente.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Enrico Laghi, è inoltre anche Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione.

4.5. Amministratori Indipendenti

Sono considerati indipendenti i seguenti Consiglieri:

- prof. Enrico Laghi Presidente del Consiglio di Amministrazione
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus
- dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi
- dott.ssa Adriana Saitta



- dott. Ariberto Fassati
- dott. Angelo Busani

Per la dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus valgono le considerazioni riportate nel paragrafo 4.2.

In particolare si rappresenta che il Consigliere dott.ssa Marjolaine Alquier De L'Epine nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, non riveste la qualifica di "indipendente", ma il Consiglio di Amministrazione è risultato comunque rispettare, nella sua attuale composizione, il Criterio dell'Indipendenza.

I suddetti soggetti sono indipendenti, ai sensi del vigente Codice di Autodisciplina della Società, nel senso che:

- (a) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né sono in grado di esercitare sulla Società stessa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (b) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno intrattenuto, nell'esercizio precedente, con la Società, con le sue controllate, o con i relativi "esponenti di rilievo" (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche), con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società o con i relativi "esponenti di rilievo", relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio, né sono, o sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- (c) non si trovano nelle situazioni di ineleggibilità, previste per i Sindaci, ai sensi dell'art. 148, co. 3, del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58;
- (d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati interni al Consiglio anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati



- alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (e) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - (f) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
 - (g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. A tale scopo sono considerati “stretti familiari”, il coniuge e i parenti o gli affini entro il secondo grado.

L’indipendenza dei sei Consiglieri sopra indicati è stata valutata, nell’esercizio 2016, sulla base dei criteri sopra riportati, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo (C.d.A. del 10 febbraio 2016), tenendo conto delle informazioni e delle dichiarazioni presentate dai singoli interessati e, relativamente all’esercizio in corso, per i cinque Consiglieri sopra indicati ad eccezione della dimissionaria dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo (C.d.A. del 9 febbraio 2017).

L’esito delle valutazioni del Consiglio è stato comunicato al mercato.

Pur essendo considerato un “esponente di rilievo” in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta, il Consiglio ha confermato la valutazione positiva circa la permanenza del requisito di indipendenza in capo al prof. Enrico Laghi, applicandosi, nel caso specifico, il principio della “prevalenza della sostanza sulla forma”, considerando anche che, alla carica in questione, non corrispondono, secondo l’attuale *corporate governance* aziendale, poteri di carattere operativo e/o gestionale e tenuto anche conto delle elevate e riconosciute qualità etiche e professionali dimostrate dallo stesso nel corso del mandato, tali da consentirgli di esprimere piena autonomia di giudizio.

Tali valutazioni hanno consentito al Consiglio anche di superare il “limite” della pluriannualità della carica, rivestendo l’interessato la carica di Consigliere di Amministrazione della Società da più di nove anni e quella di Presidente dal 2010.

Più nel dettaglio, il Consiglio, non ritenendo utile adottare a priori un criterio



temporale “rigido” quale parametro per la valutazione della sussistenza del requisito dell’indipendenza, ma preferendo un approccio di tipo “sostanzialista” che tenesse anche conto delle competenze acquisite nel tempo e delle qualità etiche e professionali dell’interessato, ha, già dalla prima adozione del Codice di Autodisciplina della Società, preferito non recepire tale criterio tra quelli “sintomatici” della sussistenza del requisito di indipendenza in capo a ciascun Consigliere.

Il Collegio Sindacale, nell’ambito della Relazione predisposta per l’Assemblea degli Azionisti ai sensi dell’art. 153 del TUF e dell’art. 2429 C.C., ha espresso parere favorevole sulla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all’indipendenza dei Consiglieri.

Nel corso dell’esercizio gli Amministratori indipendenti hanno avuto modo di confrontarsi sulle tematiche di loro pertinenza, nell’ambito delle riunioni dei singoli Comitati di cui fanno parte, attualmente composti da soli “indipendenti” riservandosi eventualmente la possibilità, laddove necessario, di tenere riunioni trasversali ai singoli Comitati che, nel corso dell’esercizio 2016, non si sono formalmente tenute, anche in considerazione del rinnovo dell’intero organo amministrativo per fine mandato, ma verranno programmate per il 2017.

4.6. Lead Independent Director

Non ricorrendo più i presupposti previsti dal criterio applicativo 2.C.3 del vigente Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a designare la figura del “*Lead Independent Director*”.

5. Trattamento delle informazioni societarie

- Codice interno per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

Con riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, si informa che, in osservanza alle disposizioni contenute negli artt. 114 e seguenti del TUF, nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina redatto da Borsa italiana S.p.A. e, da ultimo, alle norme contenute nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (di seguito “**MAR**”) e nelle relative



disposizioni attuative dei regolamenti europei delegati e di esecuzione ai fini dell'applicazione della normativa in materia di *market abuse*, la Società ha provveduto ad adottare una propria "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate" (di seguito la "**Procedura**") disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.benistabili.it.

La Società ha altresì istituito un "Comitato di Disclosure" nominato dal Consiglio di Amministrazione con il compito, a titolo esemplificativo, di:

- determinare se un'informazione è classificabile come "privilegiata" ai sensi della normativa vigente,;
- valutare la "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure" e determinare la tempistica di comunicazione alla Comunità Finanziaria di tale Informazione Privilegiata in ottemperanza alla normativa vigente;
- valutare se ricorrono i presupposti per ritardare la comunicazione ai sensi della normativa vigente, redigendo in tal caso un verbale che illustri le motivazioni e le circostanze che hanno consentito di ritardare la comunicazione;
- implementare le procedure e le attività della Società relative alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate.

Il "Comitato di Disclosure", quando ne ricorrono i presupposti, revisiona la politica di "disclosure" della Società tenendo conto delle indicazioni *dell'Internal Audit* e di eventuali interpretazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Unitamente alla adozione della Procedura la Società ha anche aggiornato il "Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate", conformemente al nuovo modello previsto dalla normativa MAR.

In ottemperanza alla normativa vigente ogni Informazione Privilegiata viene diffusa al pubblico mediante un comunicato stampa a cura dell'*Investor Relator* e con modalità previste dall'apposita procedura aziendale.

- Codice di comportamento (Internal dealing)

In attuazione delle previsioni comunitarie e nazionali applicabili in materia di



internal dealing, quali, a titolo esemplificativo e, da ultimo, le norme previste dalla normativa MAR e dalle relative disposizioni di attuazione, il Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili ha aggiornato il proprio Codice di Comportamento (di seguito il “**Codice**”), originariamente approvato in data 14 marzo 2006, diretto a disciplinare gli obblighi informativi, nei confronti di Beni Stabili, dell’Autorità e del pubblico, relativi alle operazioni, come di seguito individuate, effettuate dalle cd. Persone Rilevanti e dai Soggetti a esse strettamente legati, così come individuati nel Codice. E’ oggetto di comunicazione da parte delle "Persone rilevanti" qualunque operazione condotta sulle azioni e sugli strumenti di debito emessi dalla Società, sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari ad essi collegati.

Non sono soggette all’obbligo di notifica le operazioni il cui importo complessivo non sia superiore a cinquemila euro in un anno solare; per gli strumenti finanziari collegati derivati l’importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti. L’importo di cinquemila euro è calcolato anche sommando le operazioni relative allo stesso anno solare, senza però effettuare operazioni di compensazione.

Bisogna tenere conto, ai fini del calcolo della soglia di cinquemila euro, di tutte le operazioni relative alle azioni e agli altri strumenti finanziari, effettuate per conto di ciascuna Persona Rilevante, e di quelle effettuate per conto dei Soggetti ad esse strettamente legati compiute nel corso degli ultimi dodici mesi a decorrere dalla data dell’ultima operazione. Successivamente al superamento di tale soglia di rilevanza, sono oggetto di comunicazione tutte le altre operazioni effettuate nel medesimo anno solare, salvo diversamente stabilito dalla normativa nazionale.

Le "Persone rilevanti" sono tenute a comunicare le operazioni compiute (i) alla Società entro due giorni lavorativi a partire dalla data della loro effettuazione e (ii) a Consob, entro tre giorni lavorativi dalla data della loro effettuazione, secondo le modalità indicate nel Codice.

La Società pubblica le informazioni ricevute entro la fine del giorno lavorativo successivo a quello del loro ricevimento e, in ogni caso, entro tre giorni lavorativi dalla data di effettuazione dell’operazione.



6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

a) Comitato Esecutivo e di Investimenti

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un “Comitato Esecutivo e di Investimenti” con funzioni consultive.

Il Comitato Esecutivo e di Investimenti è attualmente composto dai Signori:

- | | | |
|---|---------------------------|-------------------------|
| - | prof. Enrico Laghi | Presidente Indipendente |
| - | dott. Christophe Kullmann | |
| - | dott. Jean Laurent | |
| - | dott. Ariberto Fassati | Membro Indipendente |
| - | dott.ssa Adriana Saitta | Membro Indipendente |

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, unitamente all'Amministratore Delegato, sono membri di diritto del Comitato Esecutivo e di Investimenti.

Il Comitato espleta funzioni consultive relativamente alle operazioni di investimento, finanziamento e rifinanziamento di Beni Stabili o di una sua controllata, inserita nel perimetro di consolidamento, il cui valore sia singolarmente superiore a 300 milioni di Euro. In tali casi il Comitato Esecutivo e di Investimenti è chiamato ad esprimere un parere preventivo e lo adotta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti ed il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato Esecutivo e di Investimenti si è riunito due volte..

Il Comitato si riunisceognqualvolta ricorrono le ipotesi sopra riportate.

Nell'esercizio in corso non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo e di Investimenti.

b) Comitato per le nomine e la remunerazione

- Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deliberata



dall'Assemblea del 7 aprile 2016, si è reso opportuno provvedere all'istituzione e ridefinizione anche dei comitati interni al Consiglio, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina della Società.

Nella riunione del 7 aprile 2016, tenutasi a seguito dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, ha pertanto istituito un "Comitato per le nomine e la remunerazione" composto da tre Consiglieri "indipendenti", le cui funzioni, originariamente attribuite a due distinti Comitati, sono state raggruppate in un unico organo dal Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2016, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, risultando comunque rispettati i requisiti di composizione dei comitati oggetto di raggruppamento ed essendo stata verificata l'idoneità dello stesso comitato a perseguire gli obiettivi prefissati dal Codice di Autodisciplina. Al Comitato per le nomine e la remunerazione sono state anche attribuite le funzioni di "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" ai sensi della Procedura aziendale in materia.

Per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione, in caso di rinnovo dell'intero organo amministrativo si osserva la procedura prevista dall'art. 13 dello Statuto sociale vigente.

Le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e, più in particolare, da:

- una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- una dichiarazione circa l'eventuale possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF (D.lgs. N. 58/98) e dal Codice di Autodisciplina della Società;
- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente a copia della certificazione prevista dalla legge comprovante la titolarità di tale partecipazione;
- una dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza nonché la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa



vigente per ricoprire la carica in questione;

- per la presentazione delle liste da parte degli Azionisti di minoranza, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi dell'articolo 144-quinquies della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comitato, nella sua qualità di “Comitato per le nomine” è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta eventualmente opportuna;
 - b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altri Sindaci dallo stesso designati.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è attualmente composto da tre Consiglieri tutti “indipendenti” e, più precisamente:

- prof. Enrico Laghi Presidente
 - dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi
 - dott. Ariberto Fassati

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2016, non ricorrendone i presupposti, il Comitato per le proposte di nomina degli Amministratori non si è riunito.

Ad oggi il Comitato per le nomine si è riunito in data 9 febbraio 2017 per deliberare in merito alla proposta da formulare al Consiglio di Amministrazione per la nomina per cooptazione della dott.ssa Marjolaine Alquier De L'Epine in sostituzione della



dimissionaria dott.ssa Francoise Pascale Jacqueline Debrus.

Al momento non sono state programmate altre riunioni del Comitato per le nomine per l'esercizio 2017.

Il Comitato, nella sua qualità di

Comitato per la remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la definizione di una politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento a quest'ultimi, su indicazione dell'Amministratore Delegato;
- b) valuta annualmente, al più tardi in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale e ad esprimersi sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, in quest'ultimo caso, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio proposte in materia anche con riferimento alla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Alle riunioni del Comitato per la remunerazione possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altri Sindaci dallo stesso designati.

Il Comitato può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ad oggi il Comitato non ha fatto effettivo ricorso a consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato si è riunito, una prima volta, in data 10



febbraio 2016 al fine di formalizzare la proposta in merito alla Politica di remunerazione della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data. L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 7 aprile 2016, ha espresso voto favorevole in merito alla prima sezione della Relazione che illustra la Politica di remunerazione della Società e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa. Successivamente, in data 2 maggio 2016, il Comitato si è riunito per esaminare i termini e le condizioni dell'accordo per la remunerazione del Direttore Generale nonché i termini e le condizioni dell'accordo da sottoscriversi con il Chief Financial Officer ai fini delle sue dimissioni e la revisione dell'accordo relativo alla remunerazione del Chief Operating Officer, valutandoli in linea e coerenti con la politica di remunerazione della Società anche ai fini dell'applicabilità delle norme procedurali in materia di operazioni con parti correlate. Il Presidente ha reso edotto il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2016, delle delibere assunte in materia dal Comitato in vista delle deliberazioni che lo stesso Consiglio di Amministrazione avrebbe dovuto assumere.

Nell'esercizio in corso il Comitato si è riunito in data 9 febbraio 2017, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare, tra l'altro, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ed in tale sede ha verificato e valutato le condizioni alla base della nuova proposta sulla politica della remunerazione, nonché l'adeguatezza e la coerenza complessiva della stessa. Nel presentare la propria proposta al Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, il Comitato ha osservato che la politica è idonea a consentire una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere l'equità interna e la trasparenza. La suddetta proposta del Comitato è stata valutata con favore dal Consiglio di Amministrazione, che la ha integralmente approvata in data 9 febbraio 2017. Nell'esercizio in corso, il Comitato verificherà la corretta attuazione della Politica, riferendo compiutamente al Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa quaranta minuti.

Per la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni del Comitato si



rimanda allo schema sub paragrafo 4.2.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

c) Comitato controllo e rischi

- Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un "Comitato controllo e rischi" composto attualmente da tre Consiglieri tutti "indipendenti" e, più precisamente dai Signori:

- dott. Angelo Busani Presidente
- dott. Ariberto Fassati
- dott.ssa Adriana Saitta

Per la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni del Comitato si rimanda allo schema sub paragrafo 4.2.

Il dott. Ariberto Fassati possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato controllo e rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi aziendali e, più in particolare:

- esprime, su richiesta dell'Amministratore Delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio



consolidato;

- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi supportando il Consiglio sulle valutazioni e le decisioni relative alla gestione dei rischi derivanti da eventuali fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio dovesse venire a conoscenza.
- .

Tra le tematiche affrontate nel corso dell'esercizio si annoverano, in particolare, gli aggiornamenti di alcune procedure aziendali, tra le quali si menziona, a mero titolo esemplificativo, la procedura relativa all' "Acquisto di beni e servizi e Appalto di Opere finite" nonché la policy aziendale relativa all'utilizzo di autovetture ad uso promiscuo. Oltre a ciò sono stati, di volta in volta, valutati gli esiti delle verifiche poste in essere dalla funzione di controllo interno e, nello specifico, le verifiche aventi ad oggetto il rispetto delle disposizioni in materia di ciclo passivo e sicurezza dei pagamenti, dei *covenants* bancari, nonché un *follow up* in materia di contenziosi ed una specifica verifica sull'attività di "property management".

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato si è riunito quattro volte. Il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, viene reso edotto delle delibere assunte dal Comitato e delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio. Il Presidente del Collegio Sindacale nonché gli altri membri e il Responsabile della funzione di Internal Audit sono stati presenti in tutte le occasioni unitamente al Responsabile della funzione Internal Audit della Capogruppo.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa un'ora e mezzo.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni, ivi compresa quella tenutasi in occasione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare, tra l'altro, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e di intrattenere colloqui e interviste con le funzioni aziendali interessate necessari per lo svolgimento della propria attività, nonché con i rappresentanti della società di revisione e con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di volta in volta invitati a



partecipare.

7. Remunerazione degli Amministratori e indennità

Per tutti i dettagli sulle informazioni da fornire nella presente sezione, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società, pubblicata, ai sensi di legge, anche sul sito internet aziendale www.benistabili.it e, in particolare, a quanto riportato nella Tabella 1 “*Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche*” della seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione per l’esatta quantificazione degli emolumenti attribuiti a ciascun Consigliere ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali che consentono l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Per quanto riguarda, in particolar modo, l’individuazione dei principali attori coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel loro operare anche in termini di necessario coordinamento, si rimanda a quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina della Società pubblicato sul sito internet aziendale (www.benistabili.it) e, più sinteticamente, a quanto riportato nell’ambito della sezione sottostante (“Ruoli e Funzioni”).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF.

Premessa

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze dei principali rischi identificati e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici



ed operativi (coerenza delle attività con gli obiettivi; efficacia ed efficienza delle attività; salvaguardia del patrimonio aziendale), la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili (*compliance*), nonché la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Tale sistema è stato implementato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati sulla base dei modelli di riferimento e delle *best practices* esistenti sia in ambito nazionale che in ambito internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Beni Stabili coinvolge, attualmente, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione ed i vari Comitati costituiti;
- b) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema, articolati in relazione a diversi fattori tra i quali il profilo di rischio.

Tra i soggetti sopra indicati sono stabilite modalità di coordinamento e di reportistica volte a massimizzare l'efficienza e a ridurre le possibili duplicazioni delle attività.

Il modello integrato di gestione dei rischi, che si ispira ai principi internazionali dell'ERM (*Enterprise Risk Management*), è finalizzato ad adottare un approccio sistematico dell'individuazione dei rischi prioritari d'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed a intraprendere le opportune azioni per limitarli o mitigarli. Il Gruppo si è dotato di un proprio modello di rischio aziendale e di una metodologia assegnando un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, di probabilità di accadimento e di livello di controllo, sviluppato all'esito di un processo di *Risk Self Assessment* i cui risultati si sono consolidati in una mappatura, dove i rischi sono stati elencati in ordine di priorità e sono stati aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata. Il modello di rischio aziendale, sviluppato sulla base delle *best practices* di settore ed internazionali, ricomprende, in un *framework* integrato, le tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, distinguendo i



rischi legati all'ambiente esterno dai rischi interni di processo e strategici.

Nel corso dell'esercizio 2017 sarà effettuato un nuovo processo di risk assessment i cui risultati saranno consolidati in una nuova mappatura.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria. Il Dirigente Preposto (L. 262/2005)

Il sistema di controllo contabile interno è costituito da un insieme di regole e procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa. Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la "ragionevole certezza" che l'informativa contabile - anche consolidata - diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

In ottemperanza alle prescrizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la normativa attribuisce specifiche competenze, responsabilità ed obblighi di attestazione e dichiarazione. A tale figura è affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure. Tale ruolo è stato affidato al *Chief Financial Officer* a cui l'Amministratore Delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha attribuito appropriate deleghe operative in materia.

All'interno del Gruppo non esiste un vero e proprio "Modello 262" che definisca le linee di indirizzo da applicare con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. Tuttavia si è provveduto a definire ruoli e responsabilità delle funzioni operative a vario titolo coinvolte nel processo di



predisposizione della documentazione amministrativa e contabile.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al *reporting* finanziario, si colloca nell'ambito del piano di attività svolte dal responsabile della funzione di *Internal Audit* e si articola nelle seguenti fasi:

- a) *Risk Assessment*, volto all'identificazione ed alla valutazione dei principali rischi anche in termini di priorità dell'accadimento e della tipologia;
- b) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare, sui processi in essere, dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- c) esecuzione delle verifiche;
- d) valutazione delle eventuali anomalie o problematiche rilevate ai fini dell'attestazione.

Risk Assessment

Il *risk assessment* consiste nella identificazione dei principali rischi che possono causare il mancato raggiungimento degli obiettivi del Gruppo assegnati a breve-medio termine e dei principali effetti in termini di danno economico finanziario, di violazione di normative, di reputazione, di missione aziendale etc.. Tali rischi sono valutati sotto il profilo dell’ “impatto” e della “vulnerabilità” (probabilità di accadimento al netto dei controlli esistenti) al fine della loro classificazione.

Identificazione dei processi maggiormente impattati dai rischi precedentemente identificati

In questa fase sono abbinati i processi aziendali ai rischi prioritari individuati a seguito dell'attività di risk assessment al fine di ottenere l'elenco dei processi da sottoporre a verifiche, in ordine di importanza per numerosità di rischi “impattati” dai processi aziendali. Tale approccio consente altresì di definire i macro obiettivi e gli ambiti degli interventi di verifica svolti nel corso dell'anno.



Esecuzione verifiche

Viene definito un piano dettagliato di *testing* e di verifica mediante il compimento di interviste ai soggetti responsabili del controllo e mediante una analisi documentale. Tale attività è volta a verificare l'effettiva applicazione delle procedure operative e l'adeguatezza del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli esistenti.

Valutazione delle eventuali problematiche/anomalie rilevate ai fini dell'attestazione

Al termine dell'attività di *testing* viene effettuata la valutazione di significatività dei risultati emersi ai fini di individuare eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Ruoli e Funzioni

Il Dirigente preposto, con il supporto della funzione di controllo interno, ai fini dell'attestazione ex art. 154-bis, comma 5, del TUF, provvede periodicamente ad informare l'organo amministrativo circa l'esito delle attività sul continuo monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, i soggetti coinvolti sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che valuta l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato anche in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- l'Amministratore Delegato, che riveste il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" e che provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione e ad attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del Sistema di controllo interno;
- il Comitato controllo e rischi, che svolge funzioni deliberative con riferimento alle procedure organizzative interne, valuta il piano di lavoro predisposto dalla funzione di controllo interno, nonché, unitamente al Dirigente preposto ed ai



revisori, valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- il Collegio Sindacale, anche nella sua veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- l'Organismo di Vigilanza per lo scambio, nell'ambito delle proprie attribuzioni, di informazioni ritenute rilevanti;
- la Società di Revisione per le specifiche attribuzioni di legge.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a completamento delle verifiche svolte dai vari organi preposti, tra i quali il Comitato controllo e rischi, non essendo state riscontrate problematiche relative alla struttura organizzativa ed al funzionamento del sistema nel suo complesso.

8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

E' cura dell'Amministratore Delegato (in qualità di amministratore esecutivo della Società) provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adattando tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. L'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne



nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

8.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è l'avv. Sabrina Petrucci, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del "Comitato controllo e rischi" e sentito il Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, contenente informazioni sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto delle regole definite per il loro contenimento. Tale piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde, inoltre, report periodici contenenti informazioni sui risultati della propria attività e li trasmette all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato controllo e rischi.

Le attività svolte dall'*Internal Audit*, nel corso dell'esercizio, hanno seguito il piano di *audit* previsto per l'anno 2016 e hanno interessato l'area dell'Amministrazione, l'area della Tesoreria e Finanza, l'area Legale e l'area di Pianificazione e Controllo.

In particolare, per quanto riguarda l'area dell'Amministrazione, e l'area di Pianificazione e Controllo, i processi monitorati sono stati quelli relativi al c.d. ciclo passivo e, collegati ad esso, anche i processi relativi ai pagamenti ed alla sicurezza



degli stessi; per quanto riguarda l'area del “Legale” è stato esaminato (*follow up*) il contenzioso; per quanto riguarda l'area della “Tesoreria e Finanza” sono stati analizzati i processi relativi ai finanziamenti ed al rispetto dei *covenants* bancari; è stata altresì verificata l'area di attività relativa al Property Management ..

L'attività svolta è stata nel suo complesso illustrata al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 febbraio 2017, unitamente alla predisposizione del piano di Audit per il corrente anno 2017.

La funzione di Internal Audit è stata affidata, come precedentemente indicato, ad un soggetto interno che può comunque, ove ritenuto necessario, avvalersi di consulenti esterni per lo svolgimento del piano di attività di audit.

Il budget disponibile per lo svolgimento della funzione dell'*Internal Audit* per l'esercizio 2016 è stato pari a Euro 19.880.

8.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha anche adottato, sin dal 2003, un proprio modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, volto a esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale. L'ultima versione del Modello, aggiornato a seguito delle modifiche normative introdotte in particolare dalla Legge n. 186 del 2014, in materia di “autoriciclaggio”, nonché dalle Leggi 68 e 69 del 2015, rispettivamente in materia di “delitti contro l'ambiente” e di “delitti contro la Pubblica Amministrazione, associazioni di tipo mafioso e falso in bilancio”, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 luglio 2016.

La Società ha altresì adottato un proprio Codice Etico volto a indicare i valori cui la Società ed il Gruppo Beni Stabili si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale Codice rappresenta una componente essenziale del Modello 231 ai fini della sua effettiva attuazione. L'adozione del Codice Etico costituisce altresì uno dei presupposti per l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno. Una versione aggiornata del Codice Etico, implementata anche alla luce delle modifiche da ultimo introdotte al “Modello di organizzazione, gestione e controllo” della Società è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 novembre



2016.

Il rispetto delle regole è garantito dall'apposita istituzione di un Organismo di Vigilanza con funzioni di monitoraggio sull'osservanza del Codice Etico e del Modello, sul rispettivo aggiornamento, sulla formazione del personale e sui profili rilevanti del *risk management* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è attualmente composto da due membri, tra cui l'*Internal Audit* della Società e un professionista esterno.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito dodici volte anche in considerazione dei corsi di formazione che sono stati posti in essere a beneficio di tutti i destinatari del Modello organizzativo, a partire dai cc.dd. "soggetti apicali".

8.4 Società di Revisione

La Società attualmente incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo di Beni Stabili è la Ernst Young S.p.A. alla quale l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 10 dicembre 2015 ha conferito il relativo incarico per gli esercizi 2015-2023.

8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è la dott.ssa Barbara Pivetta "Chief Financial Officer" della Società.

Secondo quanto dispone l'art. 18 del vigente Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente preposto, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al medesimo dalla legge.

La nomina avviene all'esito della valutazione di alcuni requisiti, quali ad esempio il titolo di studio, l'eventuale laurea specialistica o master a livello post universitario, la pregressa esperienza in incarichi di analoga rilevanza e responsabilità relativi all'amministrazione di altre Società e/o Enti, lo svolgimento di attività di predisposizione e/o analisi e/o valutazione e/o verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili comparabili a quelle connesse ai documenti



contabili della Società, al fine di garantire un idoneo livello di professionalità. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predisponde adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale nonché per ogni altra comunicazione di carattere finanziario. L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari documentano con apposite attestazioni, allegate alla Relazione finanziaria annuale ed alla Relazione finanziaria semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne gli altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia al paragrafo 8 “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”.

8.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Per quanto riguarda le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 8 della presente Relazione.

9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-bis C.C. nonché in attuazione del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive comunicazioni, modificazioni e integrazioni), ha adottato e pubblicato, ai sensi di legge, sul proprio sito internet (www.benistabili.it), la “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate” alla quale si rimanda per tutti i dettagli del caso.

La Procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società,



direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse ed un'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

10. Nomina dei Sindaci

L'intero Collegio Sindacale viene nominato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto vigente, sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Le liste devono indicare quantomeno un candidato Sindaco effettivo e un candidato Sindaco supplente. Sino a che ciò sia previsto da norme di legge e/o regolamentari, ciascuna lista dovrà inoltre includere tra i candidati alla carica di Sindaco effettivo almeno 1/3 ("Quota Piena"), ovvero 1/5 ("Quota Ridotta"), ove applicabile, di individui appartenenti a ciascun genere, salvo che si tratti di liste contenenti un numero di candidati inferiori a tre. Le liste devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione presso la sede sociale e pubblicate, almeno ventuno giorni prima della stessa Assemblea, presso Borsa Italiana e pubblicate sul sito internet della Società, in entrambi i casi, corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente. Per la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaco, si deve fare riferimento alla comunicazione che la Consob effettuerà nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale, ai sensi dell'art. 147-ter comma 1 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaco per il rinnovo del Collegio Sindacale per l'anno 2017 è, per Beni Stabili, pari al 1% del capitale sociale secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del D.lgs. 58/98, dell'art. 148, comma 2 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti



sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente;

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti di minoranza, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari agli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui all'alinea che precede, e nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sono tratti un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti tra gli Azionisti di minoranza.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di preferenze si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Nel caso di presentazione di una sola lista o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli Azionisti di minoranza, viene data tempestiva notizia di tale circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste stesse possano essere presentate fino al terzo giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti deve garantire il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. In particolare, ove la composizione dell'organo, determinata sulla base dei numeri progressivi attribuiti ai candidati della suddetta lista, tenuto anche conto del genere del candidato nominato dalla minoranza, non consenta il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile, i candidati aventi il numero progressivo più basso, appartenenti al genere maggiormente rappresentato, saranno sostituiti dai candidati del genere meno rappresentato aventi il numero progressivo più alto, fino a che non sia raggiunta la composizione prescritta dalla legge applicabile. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista dalla quale era stato tratto il Sindaco venuto meno e del medesimo genere ove ciò sia necessario ai fini della presenza nel Collegio Sindacale della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. In ogni altra ipotesi, l'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai



sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza e, ove necessario, in modo da rispettare la Quota Piena o la Quota Ridotta, ove applicabile.

Lo Statuto sociale prevede inoltre che non possono essere eletti Sindaci coloro che si trovano in situazioni di ineleggibilità e/o incompatibilità prevista dalla legge e dai regolamenti applicabili o che non posseggano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile nonché coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie vigenti in materia, con delibera assembleare del 9 aprile 2015 per il triennio 2015-2016-2017 e comunque fino all'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'attuale Collegio Sindacale è così composto:

- | | |
|--------------------------------|-------------------|
| - dott. Giuseppe Cerati | Presidente |
| - dott. Marcellino Bortolomiol | Sindaco effettivo |
| - dott.ssa Emanuela Rollino | Sindaco effettivo |
| - dott. Giorgio Mosci | Sindaco supplente |
| - dott.ssa Cristiana Trovò | Sindaco supplente |

Entro il termine previsto per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale sono state presentate due liste, corredate dai documenti richiesti dalla normativa vigente, la prima delle quali da parte dell'Azionista di maggioranza, Foncière des Régions S.A., detentore di una partecipazione pari al 48,313% del capitale sociale al momento di presentazione della lista, la seconda, da un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza, sia italiani che esteri, detentori complessivamente di una partecipazione pari al 2,286% del capitale sociale al momento di presentazione della lista.

La lista presentata dall'Azionista di maggioranza conteneva l'indicazione di tre



Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, la seconda, presentata da un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza, conteneva l'indicazione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste e i documenti sono consultabili al sito internet della Società www.benistabili.it Si riporta, di seguito, uno schema esemplificativo delle informazioni prodotte.



COLLEGIO SINDACALE

Carica	Nomina tivo	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (1)	Indipendenza da Codice e da TUF (2)	Partecipazione alle riunioni del Collegio (3)	N°. altri incarichi (4)
Presidente	G. Cerati	1962	09.04.15	09.04.15	31.12.17	m	Si	11/11	24
Sindaco effettivo	M. Bortolomiol	1945	21.04.06	09.04.15	31.12.17	M	Si	10/11	18
Sindaco effettivo	E. Rollino	1978	09.04.15	09.04.15	31.12.17	M	Si	9/11	6
Sindaco supplente	G. Mosci	1958	09.04.15	09.04.15	31.12.17	m	Si		
Sindaco supplente	C. Trovò	1971	09.04.15	09.04.15	31.12.17	M	Si		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze 1%(*)									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11									

- (1) All'atto della nomina sono state depositate due liste: una da parte dell'Azionista di maggioranza dalla quale, ai sensi della normativa applicabile, sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale erano elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente nonché una lista da parte di un Gruppo di Azionisti istituzionali di minoranza, dalla quale è stato tratto il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente.



- (2) Il vigente Codice di Autodisciplina della Società prevede gli stessi requisiti di indipendenza per gli Amministratori e per i Sindaci (cfr. art. 13 Codice di Autodisciplina).
- (3) E' la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
- (4) E' il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Per maggiore trasparenza sono stati indicati tutti gli incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in società di capitali.

- (*) Per la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, anche da parte delle minoranze, di candidati alla carica di Sindaco, si deve fare riferimento alla comunicazione che la Consob effettuerà nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale, ai sensi dell'art. 147-ter comma 1 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di presentazione di una sola lista o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli Azionisti di minoranza, viene data tempestiva notizia di tale circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste stesse possano essere presentate fino al terzo giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale, nel corso dell'intero esercizio 2016, si è riunito undici volte, per una durata media di cinque ore circa per ciascuna riunione. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è coordinato con la funzione di *Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanzae con il Comitato controllo e rischi, partecipando alle riunioni di quest'ultimo.

Per l'anno in corso sono state programmate otto riunioni delle quali una si è già tenuta.

Il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, vigilato sulle modalità di concreta attuazione del



vigente Codice di Autodisciplina della Società, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis del TUF, verificando, tra l'altro, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri indipendenti che si sono definiti tali.

Il Collegio Sindacale ha verificato, inoltre, la permanenza, da parte dei singoli membri dello stesso, del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e ne ha informato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile. I criteri per la valutazione della sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai Sindaci sono, ai sensi del vigente Codice di Autodisciplina della Società, quelli previsti per la verifica del requisito dell'indipendenza in capo agli Amministratori. In merito alla valutazione dell'indipendenza della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 19 del D.lgs n. 39/2010, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla stessa Società di Revisione e della natura e dell'entità degli incarichi conferiti dalla Beni Stabili e dalle società del Gruppo alla stessa, non ha ritenuto che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della Società di Revisione. Il Collegio Sindacale risulta composto da soggetti altamente qualificati anche per quanto riguarda la conoscenza del settore di attività in cui opera la Società nonché del quadro normativo di riferimento. Per tali ragioni, al momento, non è stata ravvisata l'opportunità di promuovere iniziative di formazione in tal senso.

Per quanto poi riguarda l'eventualità della sussistenza di un interesse del Sindaco ad una determinata operazione della Società, si rimanda a quanto previsto dalla "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" della Società (www.benistabili.it), essendo considerato, ai sensi di legge e della stessa procedura aziendale, il Sindaco effettivo di Beni Stabili una "Parte Correlata" della Società.

12. Rapporti con gli Azionisti

Al fine di garantire un dialogo continuativo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, la Società ha messo a disposizione, nell'ambito del proprio sito internet, alcune sezioni, facilmente individuabili, nelle quali è possibile avere



accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 58/98 e dal Regolamento Emittenti della Consob, così come modificati ed integrati in attuazione della cd. “Direttiva sulla Transparency”, il sito internet aziendale prevede apposite sezioni nelle quali vengono inserite, di volta in volta, ai sensi di legge e di Statuto, le cd. “informazioni regolamentate”.

L’ufficio “*Investor Relations*” è attualmente affidato *ad interim* alla responsabilità della dott.ssa Barbara Pivetta (e-mail: barbara.pivotta@benistabili.it).

13. Assemblee

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata in Italia anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e può essere convocata nel maggior termine di centottanta giorni, ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 C.C..

Fermi i poteri di convocazione spettanti per legge al Collegio Sindacale o a due dei suoi membri e quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, dell'elenco delle materie da trattare e dalle altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Società nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, la Società può trasferire l'indirizzo della sede sociale nell'ambito dello stesso Comune ovvero istituire e/o sopprimere sedi secondarie, nonché uffici di rappresentanza in Italia e all'estero con delibera del Consiglio di Amministrazione.



E' riservata, peraltro, all'Assemblea straordinaria degli Azionisti il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Rientra, invece, nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto sociale, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative secondo quanto previsto dall'art. 2365, secondo comma, C.C..

Per quanto concerne l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela degli Azionisti di minoranza si fa rinvio a quanto già illustrato in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1) e del Collegio Sindacale (paragrafo 14). Il funzionamento delle Assemblee è disciplinato da un apposito regolamento volto ad agevolare l'ordinato e funzionale svolgimento delle stesse.

Nel regolamento sono precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, possono intervenire in Assemblea gli Azionisti che risultano a ciò legittimati in base alle disposizione di legge e regolamentari in vigore. In particolare hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea, i soggetti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario abilitato che attesti, sulla base delle risultanze contabili al settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, la legittimazione dei soggetti stessi all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto. La comunicazione dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, o entro il diverso termine stabilito dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia con regolamento.

La legittimazione all'intervento ed al voto in Assemblea resta ferma qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti; tale delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata e mediante le eventuali



ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Non è ammessa la possibilità, da parte della Società, di designare il rappresentante ex art. 135-undecies del D.lgs. 58/98.

All'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 7 aprile 2016, hanno partecipato tre membri del Consiglio di Amministrazione e due Sindaci ivi incluso il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli Azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono state adottate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario diverse da quelle già illustrate nelle sezioni che precedono, al di là degli obblighi previsti dalle norme di legge o regolamentari.

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto riguarda tutti i cambiamenti nella struttura della *corporate governance* che si sono verificati dalla chiusura dell'esercizio 2016 ad oggi si rinvia a quanto più dettagliatamente comunicato nel corpo della presente Relazione con riferimento ai singoli argomenti trattati.

Beni Stabili S.p.A. SIIQ



ALLEGATO A

Si riporta, di seguito, un'informativa riguardante le caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ unitamente ad un elenco delle altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in cui ciascun Consigliere di Beni Stabili S.p.A. SIIQ ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco.

CURRICULUM VITAE DEL PROF. ENRICO LAGHI

POSIZIONI ACCADEMICHE

2002-presente	Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza – Facoltà di Economia.
2005-presente	Docente di Analisi Contabile al Corso Superiore della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.
2003-2015	Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale della Facoltà di Economia – Università degli Studi di Roma Sapienza.
2004-2006	Docente di Analisi Finanziaria presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.
2001-2002	Docente di Ragioneria Generale e Applicata presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.

CARICHE DI AMMINISTRAZIONE O CONTROLLO IN SOCIETÀ DI CAPITALI RICOPERTE ALLA DATA DEL 24/02/2017 RILEVANTI AI FINI CONSOB

Ruoli di Amministrazione:

1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A.*
2. Amministratore di B4 Investimenti SGR S.p.A.
3. Amministratore di B4 Holding I SICAF S.p.A.
4. Presidente del Consiglio di Amministrazione di MidCo S.r.l.
5. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Studio Laghi S.r.l.
6. Amministratore di C.A.I. S.p.A.
7. Amministratore di Burgo Group S.p.A.

Ruoli di Controllo:

1. Presidente del Collegio Sindacale di Acea S.p.A.*
2. Sindaco effettivo di Unicredit S.p.A.*

*società quotata presso la Borsa di Milano

Roma, 24 febbraio 2017

Enrico Laghi


PROF. ENRICO LAGHI
ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE
UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

Spett.le Beni Stabili
Via Piemonte, 38
00187 Roma

Spett.le Società,

come richiesto, trasmetto l'elenco relativo al numero degli incarichi di amministratore e/o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Società	Carica ricoperta	Non rilevanti
Burgo Group S.p.A.	Amministratore	X
Acea S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
Unicredit S.p.A.	Sindaco Effettivo	
MidCo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	X
C.A.I. S.p.A.	Amministratore	X
B4 Investimenti SGR S.p.A.	Amministratore	X
B4 Holding I SICAF S.p.A.	Amministratore	X
Studio Laghi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	X

Dichiaro altresì che nessuna delle società riportate in elenco fa parte del gruppo Beni Stabili.

Cordiali saluti.

Roma, 24 febbraio 2017


Enrico Laghi

List of offices and functions exercised by Christophe Kullmann at 31 December 2016



Christophe KULLMANN

Born 15 October 1965 in Metz (57)

French national

Business address : 30 avenue Kléber, 75116 Paris

Main function : **General Manager of Foncière des Régions**

Biography :

Christophe Kullmann has spent his whole career in the real estate industry. He was in charge of financial management at Immobilière Batibail, a publicly traded real estate development Company, from 1992 until its merger in 1999 with Foncière Gecina, where he oversaw its financial management.

At the helm of Foncière des Régions since its creation in 2001, Christophe Kullmann serves as General Manager and is a member of the Board of Directors. Since 2015, he also serves as Deputy Director of Beni Stabili, a subsidiary of Foncière des Régions in Italy.

Since 2012, Christophe Kullmann serves as the Chairman of the French Federation of Real Estate Companies (FSIF), a trade association in the listed real estate sector. In addition, he is a member of the EPRA Board of Directors and memberfounder of the Palladio Foundation.

Offices held within Foncière des Régions group :

General Manager

Date of appointment : 31 January 2011

Date of re-appointment : 1 January 2015

Date of expiration of the term of office : 31 December 2018

Director

Date of appointment : 25 April 2012

Date of expiration of the term of office : General Meeting approving in 2016 the annual financial statements for the year ended 31 December 2015

Other offices held within the Foncière des Régions group :

Chairman of the Supervisory Board : Foncière des Murs SCA (public company)

Chairman of the Strategy Committee : FDM Management SAS

Member of the Supervisory Board : Immeo SE (European company)

Deputy Director : Beni Stabili S.p.A. SIIQ (Italian public company)

Member of the Executive and Investment Committee : Beni Stabili S.p.A. SIIQ (Italian public company)

Director : Foncière Développement Logements – FDL SA (public company)

Member of the Appointments and Remunerations Committee : Foncière Développement Logements – FDL SA (public company)

Manager : GFR Kléber SARL

Legal representative of Foncière des Régions, Chairman : Technical SAS

Legal representative of Foncière des Régions, Manager : SCI Esplanade Belvedere II, SCI Raphaël, SCI Le Ponant 1986, SCI Oméga A, SCI Oméga C, SCI Ruhl Cote d'Azur, SCI Latécoère, SCI Latécoère 2, SCI Lenovilla, SCI Meudon Saulnier, SCI 11 Place de l'Europe, SCI du 15 rue des Cuirassiers, SCI du 288 rue Duguesclin

Offices held outside the Foncière des Régions group :

Chairman of the Board of Directors : FSIF (trade union)
Member of the executive board : EPRA

Terms of office expired within the last five fiscal years :

Chairman : FDR 3 SAS (ended in 2013), FDR 2 SAS (ended in 2012)
Manager : EIF (Association – ended in 2014), IPD France SAS (ended in 2013)
Director : Beni Stabili S.p.A. SIIQ (Italian public company – ended in 2015)
Member of the Supervisory Board : Foncière Europe Logistique SCA (ended in 2012), Immeo AG (German company – change of company form in 2015), Immeo Wohnen GmbH (German company – change of company form in 2014)
Permanent representative of Foncière des Régions, Manager : FSIF (Trade association – ended in 2012)
Member of the Audit Committee : Foncière des Murs SCA (public company)
Legal representative of Foncière des Régions, Chairman : GFR Blériot SAS (ended in 2014), GFR Externalisation SAS (ended in 2012)
Legal representative of Foncière des Régions, Manager : SCI Tostel (ended in 2014), SCI du 32/50 Rue Parmentier (ended in 2014)
Legal representative of Foncière des Régions, Chairman of GFR Blériot, Manager : SCI du 1 Rue de Verdun (ended in 2014), SCI du 15 Rue des Cuirassiers (ended in 2014), SCI du 288 Rue Duguesclin (ended in 2014)
Permanent representative of République SA (formerly called Urbis Park), Director : BP 3000 SA (until 20 December 2016)
Permanent representative of FDR 3, member of the Supervisory Board : Altaréa SCA (public company – ended in 2012)

SOCIÉTÉ	FORME	TYPE	Supervision autorité de marché	DÉBUT	FIN
Foncière Développement Logement	SCA cotée	Membre du Conseil de Surveillance	oui	01/03/2009	01/01/2016
Altarea	SCA cotée	Membre du Conseil d'Administration	oui	27/03/2009	
Foncière des Murs	SCA cotée	Membre du Conseil de Surveillance	oui	01/03/2009	
Ramsay Santé	SA	Représentant permanent de PREDICA - Administrateur	non	sept.-09	01/07/2015
Ramsay Gds	SA cotée	Représentant permanent de PREDICA - Administrateur	oui	août-15	01/01/2016
EUROUSIC	SA cotée	Représentant permanent de PREDICA - Administrateur	oui	15/06/2011	
BENI STABILI	SIIQ cotée Italienne	Administrateur	oui	17/04/2013	
KORIAN MEDICA	SA cotée	Représentant permanent de PREDICA - Administrateur	oui	18/03/2014	
Aéroport de Paris	SA	Représentant permanent de PREDICA - Administrateur	oui	01/02/2016	

Je vous déclare ne pas gérer à titre personnel de participation dans des sociétés.

Le 4 février 2016

Françoise Debrus

MANDATS ET FONCTIONS DE FRANCOISE DEBRUS

Madame Françoise DEBRUS
Née le 19 avril 1960 à Paris (12^e)
Nationalité Française
Adresse professionnelle : 16/18 boulevard de Vaugirard - 75724 PARIS Cedex 15

Fonction principale exercée :
Directeur des investissements de Crédit Agricole Assurances

Biographie :

Françoise DEBRUS est diplômée de l'École nationale du génie rural des eaux et des forêts et de l'Institut national agronomique Paris-Grignon. Entrée en 1987 dans le Groupe Crédit Agricole, elle occupait depuis janvier 2005 les fonctions de directeur financier de la Caisse Régionale de l'Ile de France. Elle a rejoint Crédit Agricole Assurances en mars 2005 en qualité de directeur des investissements.

Mandat exercé au sein de la société BEN STABILI :

Mandats et fonctions exercés	Nom de la société	Forme de la société	Société dont les titres sont admis aux négociations sur un marché réglementé		Société étrangère	
			Oui	Non	Oui	Non
Administrateur	BEN STABILI	SIIQ	X		X	

LEONARDO DEL VECCHIO Director

He is the founder of Luxottica Group and has been Chairman of the Board since it was formed in 1961. He has been appointed Executive Chairman on January 29, 2016.

In 1986, the President of the Republic of Italy conferred on Mr. Del Vecchio the honor of Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro" (Knight of the Order for Labor Merit).

In May 1995, he received an honorary degree in Business Administration from the Venice Cà Foscari University. In 1999, he received a Master *honoris causa* in International Business from MIB-Management School in Trieste, and in 2002 he received an honorary degree in Managerial Engineering from the University of Udine. In March 2006, Mr. Del Vecchio received another honorary degree in Materials Engineering from Politecnico of Milan.

In December 2012 the Foundation CUOA awarded him an honorary master's degree in Business Administration.

Mr. Del Vecchio is Chairman of Delfin S.à r.l. and Aterno S.a.r.l., Deputy Chairman of Foncière des Régions S.A.; he is Director of the Board of Beni Stabili S.p.A. SIIQ and GiVi Holding S.p.A.

LEONARDO DEL VECCHIO

Membro CdA

Fondatore della Società Luxottica Group, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa dalla sua costituzione nel 1961. È stato nominato Presidente Esecutivo il 29 gennaio 2016.

Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". Nel maggio 1995, ha ricevuto una laurea *ad honorem* in Economia Aziendale dall'Università Cà Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master *honoris causa* in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea *ad honorem* in Ingegneria Gestionale dall'Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea *honoris causa* in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano.

A dicembre 2012 la Fondazione CUOA gli ha conferito il Master *honoris causa* in Business Administration.

È Presidente di Delfin S.à r.l. e di Aterno S.a.r.l.; Vice Presidente di Foncière des Régions S.A.; è Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ e di GiVi Holding S.p.A.

List of offices and functions exercised by Jean LAURENT at 31 December 2016



Jean LAURENT

Born 31 July 1944 in Mazamet (81)
French national

Business address : 30 avenue Kléber, 75116 Paris

Main function : **Chairman of the Board of Directors of Foncière des Régions**

Biography :

Jean Laurent is a graduate of the École Nationale Supérieure de l'Aéronautique (1967) and holds a Master of Science from Wichita State University.

He has spent his entire career within the Crédit Agricole Group, initially in the Crédit Agricole branches in Toulouse, then in Loiret and in Paris Region where he held or supervised various roles in retail banking.

He then joined the Caisse Nationale du Crédit Agricole, first as Deputy General Manager (1993-1999), and then as General Manager (1999-2005). In this capacity, he handled the IPO of Crédit Agricole SA (2001), then the acquisition and integration of Crédit Lyonnais in the Crédit Agricole group.

He was appointed Chairman of the Board of Directors of Foncière des Régions in 2011.

Offices held within Foncière des Régions group :

Chairman of the Board of Directors, independent Director

Member of the Strategic and Investment Committee

Date of appointment : 31 January 2011

Date of re-appointment : 17 April 2015

Date of expiration of the term of office: General Meeting approving in 2019 the annual financial statements for the year ended 31 December 2018

Other offices held within the Foncière des Régions group :

Director : Beni Stabili S.p.A. SIIQ (Italian public company)

Offices held outside the Foncière des Régions group :

Director, Lead Director and Chairman of the Appointments and Remunerations Committee : Danone SA (public company)

Vice-Chairman of the Supervisory Board, Chairman of the Audit Committee and member of the Finance Committee : Eurazeo SA (public company)

Terms of office expired within the last five fiscal years :

Director : Unigrains SA (ended in 2014), Crédit Agricole Egypt SAE (ended in 2012)

Member of the Supervisory Board and member of the Audit Committee : M6 Television (public company - ended in 2012)

Chairman of the Corporate Social Responsibility Committee : Danone SA (public company)

Chairman of the Board of Directors : Institut Europlace de Finance (Foundation)

Micaela le Divelec Lemmi

Via Ubaldino Peruzzi 160, Bagno a Ripoli (Firenze)
Data di nascita: 3 Giugno 1968
Stato Civile: Coniugata
Indirizzo email: Micaelaledivelec@alice.it
Cellulare: +39 335327702

ESPERIENZE LAVORATIVE

Gucci

Executive Vice President e Chief Consumer Officer

Marzo 2015-Oggi

Gestisce e coordina tutti i canali di vendita Gucci al fine di implementare in maniera coerente e consistente la strategia distributiva e di massimizzare le vendite e garantendo un'esperienza unica al consumatore. Responsabile del disegno e dell'implementazione della strategia Omnichannel e del progetto Retail Excellence, finalizzato a perfezionare l'esperienza dei clienti Gucci attraverso tutti i touch points della strategia aziendale.

Gucci Richard Ginori
Amministratore Delegato

Settembre 2014-
Aprile 2015

Gucci

Executive Vice President e Chief Corporate Operations Officer

Luglio 2013 –
Marzo 2015

Gestione e coordinamento delle funzioni di supporto al business per garantire il massimo livello di cooperazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Supporto all'Amministratore Delegato nei progetti Corporate e WW. Riorganizzazione delle aree Finance, HR, IT, Security e Legal e disegno e implementazione della strategia CSR

Gestione delle relazioni istituzionali con il territorio e l'industria manifatturiera

Presidente del Comitato Controlli e Rischi di Space
Membro del Consiglio d'Amministrazione di Space Spa (SPAC)
Membro del Consiglio d'Amministrazione di Foncière des Regions
Membro del Consiglio di Indirizzo del Teatro dell'Opera di Firenze

Gucci
Executive Vice President and CRO

Settembre 2010- Luglio 2013

Supervisionamento e coordinamento delle funzioni di supporto in linea con la strategia aziendale.

Riporti:

- > Finance
- > HR
- > Legal
- > IT
- > Corporate Compliance and Risk assessment
- > Corporate Social Responsibility
- > Security

Responsabile del disegno della Governance di processo e societaria.
Project leader del progetto di mappatura dei processi aziendali.
Membro del Management Committee di Gucci
Membro di tutti i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Gucci

Gucci
Chief Financial Officer

Dicembre 2008-
Settembre 2010

A capo del dipartimento Finance per sviluppare la struttura WW Finance e definire gli indicatori di performance e tutti i Tableau de Board per la mappatura delle performance di business

Gucci Group
Group Controller

Gennaio 2005-
Dicembre 2008

**Controllo gestionale e contabilità del Consolidato
di Gucci Group**

Gucci
Controller

Maggio 1998-
Gennaio 2005

Controllo gestionale e contabilità per Gucci

E&Y
Auditor specializzato in banche ed istituzioni finanziarie

Settembre 1992-
Maggio 1998

LINGUE STRANIERE

Madrelingua italiana, fluente in Inglese e Francese

FORMAZIONE

Università degli Studi di Firenze
Laurea in Economia e Commercio

Aprile 1992
Firenze

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili

Micaela le Divelec Lemmi



ADRIANA SAITTA

Date of birth	9 June 1970
Nationality	Italian
Contact details	22 rue Oudinot, 75007 Paris Tel: +33645527974 E-mail: adriana.saitta@intesasanpaolo.com, adriana@libero.it

WORK EXPERIENCE

Jan 2015-now	General Manager Intesa Sanpaolo Paris Intesa Sanpaolo operates in France in the Large Corporate business, with focus on Cac 40 companies and a mix of traditional commercial/transaction banking and investment banking. The position involves full responsibility over the business of the Group in France.	Paris, France
Apr 2016- now	Board Member, Beni Stabili (Groupe Foncière de Régions)	Milan, Italy
Apr 2009- Dic 2016	Chairman, Intesa Sanpaolo Card d.o.o. Intesa Sanpaolo Card is the first global monoliner company created by Intesa Sanpaolo and it is dedicated to develop and manage card business on an international level in those countries where Intesa Sanpaolo Group operates. The company has been sold in December 2016. <ul style="list-style-type: none">• It is active both in issuing and acquiring business• Currently manages and processes 6.3 million debit and credit cards, around 60.000 POS terminals and around 2.500 ATMs. The credit card business is a consumer finance business as all the cards are either revolving or linked to loans.• Operative centers of the Company are situated in Republic of Croatia and in the Republic of Slovenia (around 300 employees)	Zagreb, Croatia
Sep 2009-Dic 2014	Head of Retail Marketing and Sales (Direzione Commerciale), International Subsidiary Banks Division The role, which reports to the Head of ISP Foreign Bank Division, includes all the functions of the previous position of Business Development and Marketing Coordination, with the Corporate activities being out of the scope of the department since end of 2013. In addition, the position entails direct responsibility over international product factories, namely <ul style="list-style-type: none">• Card (Intesa Sanpaolo Card)• Consumer Finance (CFH, Slovakia)• Asset management (Vub AM) Main target is to develop these businesses and transform those companies in global monoliner active in all countries where Intesa Sanpaolo is present outside of Italy.	Milan, Italy
Apr 2014-Dic 2014	Chairman, Consumer Finance Holding CFH is a leader in consumer finance in Central Europe	Bratislava, Slovakia
Feb 2007-Sep 2009	Head of Business Development and Marketing Coordination, International Subsidiary Banks Division The position, which reports to the Head of Division, entails responsibility over business and marketing coordination for Intesa Sanpaolo foreign banks, in particular: <ul style="list-style-type: none">• Designing, recruiting and leading a team of 40 product/segment managers and marketing professionals• Functionally leading all Retail and Corporate/SME managers in the Banks• Leading product factories' creation initiatives• Defining development guidelines for critical products and developing cross-border products	Milan, Italy

-
- Directly developing retail business in newly acquired banks (es. currently Romania, Egypt, Serbia)
 - Developing credit scoring systems
 - Creating central customer satisfaction unit and systems
 - Leading cross-border marketing initiatives (es. Branch format and layout; ATL/BTL format)

Main achievements:

- Created Intesa Sanpaolo Card, the first global monoliner company of the Group. Since its activation many successful projects accomplished, ex. global/common debit and credit card product portfolio for all countries, launch of a regional mobile payments platform and an innovative unbanked payment solution (current projects), creation of an unified business architecture for global card operations (issuing and acquiring)
- Launched and developed successfully key cross-border “platform” projects. Some examples:
 - Common CRM platform (currently already deployed in 5 countries) and related center of competence in Croatia
 - Common loan origination system (currently deployed in 7 countries) and related center of competence in Slovakia
 - Common Multichannel platform (under development jointly with center of competence creation)
- Developed some key global products. Examples are:
 - Guaranteed deposit for all markets
 - Common loan and mortgage CPI for all countries
- Developed new relationship management model for large corporate and multinationals
- Development of a common branch model/layout currently adopted by 8 countries

Banca Intesa – Retail Division

Retail Division of Banca Intesa was the largest business unit of the bank accounting for around 60% of total revenues of the group. Consumers’, Small business and SME banking were reporting to the Head of Division, together with some product factories (es. Asset management, Cards, Leasing, Bancassurance) and Retail/SME networks.

Lug 2006-Feb 2007	Head of Consumers’ Banking, Retail Division	Milan, Italy
The position, which reports to the Head of Retail Division, entailed responsibility over marketing and sales of financial products to Mass Market and Affluent Segments, which includes approximately 5 million clients – 90% of total Retail Customer base. Overall a team of 20 in HQ marketing and 12 mass market and affluent Regional managers with direct responsibility over 150 mass market and affluent Area managers; these last had control and responsibility on segment sales budget and on 5000 mass market and affluent branch account managers.		

Main achievements:

- Achieved a year to year revenues growth of more than 15% (3 billion euro as end of 2006)
- Launched the most successful CPI product in Italy (penetration 70% over mortgage and 90% over loans as opposed to less than 25% for the banking system), intesa proteggi mutuo
- Launched the first mortgage derivative for consumers

Mar 2003-Lug 2006	Head of Mass Market, Retail Division	Milan, Italy
The position, which reported to the Head of Retail Marketing, has represented a pivotal role in the initial (2003 & 2004) sales redesign/reorganization activity, both at network and HQ level. Eventually the position has entailed responsibility over a team of 10 in HQ marketing and 6 mass market Regional managers with control over 80 mass market Area managers, with direct responsibility over 3000 mass market account managers. Mass Market Segment includes approximately 4 million clients – 80% of total Retail Customer base.		

Main achievements:

- New segment-based organization model was created throughout the entire sales chain; the new segment line that was created (Regional segment managers and Area segment managers) has been the key driver of change and results of Intesa in these last years. Efforts and results have been tangible both on organization and on cultural change: all sales process have been redesigned and an almost 100% turnover on key sales roles has been achieved in the first 2 years
- Managed an average yearly revenues’ growth of 15% (revenues generated by the segment in 2006 have been 1,7 billion euro)

-
- Extensively repricing main products to gain profitability
 - Completely reviewed products' portfolio launching some of the most successful products of recent past in the domestic market.

1995- Feb 2003

McKinsey & Company – Associate Principal

Milan, Italy/Lisbon, Portugal

Member of European leadership Group of Banking and Securities Practice (Operations in Retail Banking). Leader of the Induction program for the Italian office. Worked for several key European players in the Banking industry; most relevant projects include:

- PFS division of Postal operator: designed and implemented a comprehensive revenue-improvement program. Reviewed the distribution model of the retail network.
- Large International Financial Group: developed a new sales and servicing platform for the mass market network of the Group. Conducted pilot of the new platform achieving relevant improvements on sales and a radical growth in the migration rate of transactions of customers to alternative channels.
- Medium-sized Italian Bank: developed a new infrastructure for payments and financial services for B2B Marketplaces and evaluated the impact on internal operations of Corporate payments and financial services.
- Medium-sized Italian Bank: defined the new strategy for the Mid Corporate business unit of the Bank; defined the new multichannel and front line approach and evaluated the impact on service level.
- Large Italian banking group: developed a comprehensive operational-improvement program to support transformation towards a multi-specialist model. Activities included: redesign of all branch front and back office activities; centralization of relevant banking factories; development of a new performance measurement system for all key operational drivers.
- Large Italian Retail bank: redesigned core front and back office teller payments processes resulting in operating costs savings of 45%. Project had a very large scope, ranging from process redesign to development and launch of a new branch information system supporting core transactions.

EDUCATION

1998
1994

INSEAD – MBA

Fontainebleau, France
Milan, Italy

Università Commerciale Luigi Bocconi

Bachelor Degree in Business Administration - Graduated summa cum laude

LANGUAGES

Italian VI, English V, French V, Spanish III, Portuguese I

CURRICULUM VITAE

Ariberto Fassati
Nato a Milano il 4 Agosto 1946

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Maturità Classica - Liceo Gonzaga
Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi

CARICHE RICOPERTE

1969 – 1972 La Centrale Finanziaria
1972 – 1977 Gruppo IFI – FIAT
1977 – Oggi GRUPPO CREDIT AGRICOLE

1977 – 1990 DIRETTORE GENERALE FINANZIARIA INDOSUEZ
1990 – 1995 PRESIDENTE BANQUE INDOSUEZ SPA

*Cariche ricoperte per conto del Gruppo
1992 1994 Consigliere San Paolo Finance*

1992–2002 SENIOR COUNTRY OFFICER GRUPPO CREDIT AGRICOLE INDOSUEZ PARIGI

*Cariche ricoperte per conto del Gruppo:
1996-98 Consigliere Istituto Mobiliare Italiano – IMI SPA
1997-2010 Presidente Lafarge Cement Srl
2001-2012 Consigliere AXA Assicurazioni SpA*

2005-2007 PRESIDENTE CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT – NEXTRA Sgr

2007 ad oggi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO ESECUTIVO
CREDIT AGRICOLE CARIPARMA

PRESIDENTE CREDIT AGRICOLE LEASING SRL

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO
ESECUTIVO DI FRIULADRIA CREDIT AGRICOLE

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO
ESECUTIVO DI CARISPEZIA

CONSIGLIERE ABI

CONSIGLIERE FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

6/3/2017





STUDIO NOTARILE BUSANI

www.notaio-busani.it

Providing Best Solutions in a framework of Legal Certainty

20123 MILANO, VIA S. MARIA FULCORINA, 2

T. +39 02 36.53.75.85 - F. +39 02 36.53.75.86 - M. +39 335.720.92.57

C.F. BSN NGL 60R04 G337M P. IVA 01681340343

angelo.busani@notaio-busani.it

ANGELO BUSANI, CURRICULUM VITAE (2017)

Nato a Parma (Italia) il 4 ottobre 1960.

Pratica (dal 1989) la professione di notaio, attualmente in Milano (Italia), con studio in via Santa Maria Fulcorina n. 2.

Svolge (dal 1988) l'attività di commentatore per Il Sole 24 Ore (è giornalista pubblicista iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1979).

Attività accademica, didattica e arbitrale

2000-2017: come "professore a contratto" presso l'Università Bocconi di Milano insegna "Istituzioni di Diritto Privato", "Diritto civile (contrattualistica)" e "Diritto Civile (contrattualistica Internazionale)".

2000-2009: come "professore a contratto" presso l'Università degli Studi di Parma ha insegnato "Diritto Tributario", "Diritto tributario per le decisioni aziendali" e "Diritto tributario per le decisioni finanziarie".

1989-2017: ha svolto e svolge incarichi di docenza in:

- Master in Governance del Patrimonio dell'Università di Brescia;
- Master Tributario di Ipso a;
- Master Tributario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Master Tributario del Sole 24 Ore;
- Master di Fiscalità Internazionale del Sole 24 Ore;
- Master Tributario dell'Università Bocconi
- Corso di Private Banking della SDA Bocconi;
- Master of Real Estate della SDA Bocconi;
- Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Bocconi e dell'Università degli Studi di Pavia;

Born in Parma, Italy, on 4 October 1960.

He is (since 1989) Public Notary, nowadays in Milan, Italy, with office in via Santa Maria Fulcorina no. 2.

He is (since 1988) a Il Sole 24 Ore columnist (registered member of the Association of Journalists since 1979).

Academic, teaching and arbitration experience

2000-2017: teaches "The Institutions of Private Law", "Civil Law (contracts)" and "Civil Law (international contracts)" at the Università Bocconi of Milan as a Teaching Fellow.

2000-2009: taught "Tax Law", "Tax Law for corporate decisions" and "Tax Law for financial decisions" at the Università degli Studi of Parma as a Adjunct Professor.

1989-2017: taught and teaches in:

- the Università di Brescia Master programme in Wealth Management;
- the IPSO A Master programme in Tax Law;
- the Università Cattolica del Sacro Cuore Master programme in Tax Law;
- the Il Sole 24 Ore Master programme in Tax Law;
- the Il Sole 24 Ore Master programme in International Taxation;
- the Università Bocconi Master programme in Tax Law;
- the SDA Bocconi Course in Private Banking;
- the SDA Bocconi Master of Real Estate;
- the Università Bocconi and the Università degli Studi of Pavia Postgraduate School for the Legal Professions;

- Corso per giuristi d'impresa dell'Università Bocconi;
e presso numerosi altri Enti e Organizzazioni di Formazione e di Specializzazione postuniversitaria e professionale.

2012: ha svolto svolge la funzione di Arbitro presso la Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano.

Esperienze aziendali

2016-oggi (28.04.2016-oggi): presidente del Consiglio di Amministrazione di "Credit Suisse Servizi Fiduciari s.p.a." (industria dell'amministrazione fiduciaria di patrimoni)

2016-oggi (07.04.2016-oggi): membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di "Beni Stabili s.p.a." (industria immobiliare; quotata presso la Borsa Italiana); presidente del Comitato Controllo e Rischi.

2013-2016 (22.12.2013-31.12.2016): membro indipendente del Consiglio di Sorveglianza di "Banca Popolare di Milano s. coop." (industria bancaria; quotata presso la Borsa Italiana); membro del Comitato Nomine.

2015-2016 (04.09.2015-30.06.2016): presidente del Consiglio di Amministrazione di "Linea Pelle s.p.a." (industria fieristica) (la più importante fiera mondiale dedicata al pellame per calzature, pelletteria, abbigliamento e arredamento, che si tiene due volte l'anno a Milano).

2012-2013: (30.10.2012-25.5.2013): membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di "Fondiaria Sai s.p.a." (industria delle assicurazioni; quotata presso la Borsa Italiana); Presidente del Comitato Parti Correlate (con il compito di elaborare il parere vincolante sulla fusione in Fondiaria di Unipol, Premafin e Milano Assicurazioni, rilasciato a maggioranza, in presenza di una dissenting opinion, dopo 20 riunioni del Comitato, tenutesi tra il 13.11.2013 e il 19.12.2013); membro del Comitato per le Remunerazioni.

2008-2010 (11.3.2008-9.7.2010): membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di "S+R S.G.R s.p.a." (industria finanziaria; Gruppo UniCredit); Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex lege 231.

2009-2010: membro del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club d'Italia di Milano (ente organizzatore del Gran Premio d'Italia di Formula 1)

- the Università Bocconi Course for company lawyers;
and in many other post-graduate and professional Training and Specialisation Bodies and Organisations.

2012: held the position of Arbitrator at the Arbitration Chamber of the Chamber of Commerce of Milan.

Corporate experience

2016-today (28.04.2016-today): chairman of Board of Directors of "Credit Suisse Servizi Fiduciari s.p.a." (fiduciary wealth management industry)

2016-today (07.04.2016-today): independent member of Board of Directors of "Beni Stabili s.p.a." (real estate industry; listed on the Italian Stock Exchange); chairman of the Audit and Risks Committee.

2013-2016 (22.12.2013-31.12.2016): independent member of Supervisory Board of "Banca Popolare di Milano s. coop" (banking industry; listed on the Italian Stock Exchange); member of the Appointments Committee.

2015-2016 (04.09.2015-30.06.2016): chairman of Board of Directors of "Linea Pelle s.p.a." (fair industry) (the world most important international exhibition dedicated to leather for footwear, leather goods, garments and furniture, held twice a year in Milan).

2012-2013: (30.10.2012-25.5.2013): independent member of Board of Directors of 'Fondiaria Sai S.p.A. (insurance industry; listed on the Italian Stock Exchange); Chairman of Related Parties Committee (with the task of drawing up the binding opinion on the merger of Unipol, Premafin and Milano Assicurazioni into Fondiaria, issued by a majority, in the presence of a dissenting opinion, after 20 meetings of the Committee, held between 13.11.2013 and 19.12.2013); member of the Remuneration Committee.

2008-2010 (11.3.2008-9.7.2010): independent member of Board of Directors of "S+R S.G.R S.p.A." (financial industry; Unicredit Group); Chairman of Supervisory Board pursuant to Italian Law 231.

2009-2010: member of the Management Board of Automobile Club d'Italia of Milan (the body that organises the Formula 1 Italy Grand Prix).

2005-2009 (21.4.2005-8.5.2009): membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di "Unicredit Corporate Banking s.p.a." (industria bancaria).

2004-2011: segretario del Consiglio di Amministrazione di "Parmalat s.p.a." (industria lattiera; quotata presso la Borsa Italiana).

2001: membro della Commissione per la Privatizzazione dell'Ente Fiere di Parma.

1999-2000 (25.5.1999-30.5.2000): membro del Consiglio di Amministrazione della "Bormioli Rocco & Figlio s.p.a." (industria del vetro).

Esperienze scientifiche e giornalistiche

2015-oggi: membro del Comitato Scientifico della rivista "Norme&Tributi Mese" (Il Sole 24 Ore).

2011-oggi: membro del Comitato di Redazione della rivista "Strumenti finanziari e fiscalità" (Egea - Univ. Bocconi).

2010-oggi: membro del Comitato Scientifico dell' "Istituto per il Governo Societario" del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.

2010-oggi: membro della Direzione Scientifica della rivista "Le Società" (Ipsoa Wki).

2010- oggi: membro della Direzione Scientifica della rivista "Corriere Tributario" (Ipsoa Wki).

1989-oggi: ha scritto oltre 300 pubblicazioni (monografie, saggi, articoli, note, eccetera) per le più importanti Riviste Giuridiche italiane, tra cui: Rivista di Diritto Industriale, Rivista di Diritto Civile, Giurisprudenza Commerciale, Giurisprudenza Italiana, Il Fallimento, Le Società, Nuova Giurisprudenza Civile Commentata, Corriere Tributario, Strumenti Finanziari e Fiscalità, Rivista del Notariato, Vita Notarile, Notariato, Diritto e Pratica Tributaria, Rivista Trimestrale di Diritto Tributario.

Ha altresì pubblicato alcune monografie.

1988-2016: collabora stabilmente con il gruppo editoriale "Il Sole 24 Ore" (il quotidiano e tutte le sue divisioni); per il giornale quotidiano ha firmato diverse migliaia di articoli.

2005-2009 (21.4.2005-8.5.2009): independent member of Board of Directors of "Unicredit Corporate Banking S.p.A." (banking industry).

2004-2011: secretary of Board of Directors of "Parmalat S.p.A." (dairy industry; listed on the Italian Stock Exchange).

2001: member of Commission for the Privatisation of the Ente Fiere of Parma.

1999-2000 (25.5.1999 – 30.5.2000): member of Board of Directors of "Bormioli Rocco & Figlio S.p.A." (glass industry).

Scientific and journalistic experience

2015-today: member of Scientific Committee of the review "Norme&Tributi Mese" (Il Sole 24 Ore).

2011-today: member of Editorial Committee of the review "Strumenti finanziari e fiscalità" (Egea - Univ. Bocconi).

2010-today: member of Scientific Committee of the "Corporate Governance Institute" of the National Council of Chartered Accountants.

2010-today: member of Scientific Directorate of the review "Le Società" (IPSOA Wki).

2010-today: member of Scientific Directorate of the review "Corriere Tributario" (IPSOA Wki).

1989-today: has written several monographs and more than 300 publications on legal matters, in the most important italian law reviews, in particular: Rivista di Diritto Industriale, Rivista di Diritto Civile, Giurisprudenza Commerciale, Giurisprudenza Italiana, Il Fallimento, Le Società, Nuova Giurisprudenza Civile Commentata, Corriere Tributario, Strumenti Finanziari e Fiscalità, Rivista del Notariato, Vita Notarile, Notariato, Diritto e Pratica Tributaria, Rivista Trimestrale di Diritto Tributario.

He has written several books as sole author.

1988-2016: works regularly as columnist with the editorial Group "Il Sole 24 Ore" (the daily newspaper and all the other divisions of the Group); he has written several thousand articles for the daily newspaper.

1982: ha vinto il primo premio del concorso giornalistico nazionale ‘Per la sicurezza stradale’ indetto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

1982: won first prize in the national journalism competition ‘Per la sicurezza stradale’ (“For road safety”) organised by the Ministry of Public Works.

Esami e concorsi

1988: vince il primo concorso notarile cui partecipa (risultando 1° classificato nelle prove scritte su oltre 4.000 candidati).

Examinations and competitions

1988: won the first notary competition in which he participated (coming 1st in the written tests out of more than 4000 candidates).

1987: vince il concorso per l’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola media superiore.

1987: won the competition to teach law and economics in upper middle school.

1987: supera l’esame per l’esercizio della professione di avvocato.

1987: passed the examination to practice the profession of Lawyer.

Formazione scolastica

School and Education

1987: consegne l’idoneità al Dottorato di Ricerca presso la Scuola di Studi Superiori dell’Università di Pisa.

1987: judged suitable for a PhD in Private Law at the School for Advanced Studies of the University of Pisa.

1984: consegne la laurea in Giurisprudenza con lode all’Università degli Studi di Parma con una tesi in Diritto Costituzionale.

1984: graduated with a law degree *cum laude* from the Università degli Studi of Parma with a thesis on Constitutional Law.

1983-1984: effettua stages di studio alla “Columbia University” di New York e al ‘Polytechnic of Central London’.

1983-1984: studied for periods abroad at Columbia University in New York and at the Polytechnic of Central London.

1979: consegne la maturità classica al Liceo Romagnosi di Parma (58/60).

1979: graduated from the Liceo Romagnosi of Parma with a high-school diploma in classical studies (achieving marks of 58/60).

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "angelo bassani".